

CONSIGLIO COMUNALE DEL 2 MARZO 2021 (in videoconferenza)

Il Sindaco –

Do inizio a questo Consiglio comunale salutando tutti i Consiglieri presenti, il nostro ingegnere e il nostro Segretario, nonché tutti quanti ci ascoltano in streaming audio da casa. Chiedo al Segretario di iniziare con l'appello.

[Il Segretario Comunale procede all'appello per la verifica del numero legale]

Il Segretario Comunale –

Sono 12 presenti su 13.

Il Sindaco –

Nomino scrutatori per il gruppo di maggioranza Federica Bellei e Alberto Marastoni. Per il gruppo di opposizione Caffagni Davide.

PUNTO N. 1: APPROVAZIONE VERBALI DELLE SEDUTE CONSILIARI DEL 30 SETTEMBRE 2020 E 5 NOVEMBRE 2020.

Il Sindaco-

I verbali erano agli atti, sono stati consegnati. Se ci sono osservazioni da parte dei Consiglieri in merito ai verbali in oggetto... Luisa Ferrari vedo che prende la parola.

L'Assessore Luisa Ferrari –

Per quanto riguarda i verbali del 30 di settembre io ero assente e quindi comunico la mia astensione.

Il Sindaco –

Passiamo alla votazione. Do la parola al Segretario.

Il Segretario Comunale

Paolo Fuccio- favorevole.

Giuseppe Borri -favorevole.

Luisa Ferrari ?

L'Assessore Luisa Ferrari-

Io per il 30 di settembre mi devo astenere.

Il Segretario Comunale - La votazione è unica.

L'Assessore Luisa Ferrari -

Allora io mi astengo.

Il Segretario Comunale

Rosamaria D'Urzo- favorevole.

Flavio Marcello Avvantaggiato -favorevole.

Andrea Galimberti -favorevole.

Federica Bellei- favorevole.

Alberto Marastoni -favorevole.

Luca Villa- favorevole.

Maura Catellani -favorevole.

Davide Caffagni- favorevole.

Fabio Lusetti- favorevole.

11 favorevoli e 1 astenuto.

Il Consigliere Caffagni

Paolo scusami, mi comunicano che lo streaming pare non funzionare bene. Non so se tu hai modo da lì di potere capire come, quando e perché, però questo mi arriva, questo io riferisco.

Il Sindaco

Io posso solo dirlo ad Andrea Bertani se ci sta ascoltando. Faccio chiamare dal Segretario Andrea Bertani perché è lui che ci cura lo streaming.

Un secondo per dare il tempo al Segretario di chiamarlo.

Il Segretario Comunale

Scusi, Davide, qual è il malfunzionamento, gliel'hanno detto? Cioè non si sente, si sente a tratti?

Il Consigliere Caffagni

Dice live streaming off-line. Così mi è stato riferito.

Il Segretario Comunale

Sta verificando.

Il Consigliere Caffagni

Grazie. Comunque Paolo, direi che possiamo andare avanti. Abbiamo fatto un anno e mezzo senza streaming. Direi che per 10 minuti magari possiamo proseguire senza.

Il Sindaco

Allora continuiamo ed andiamo al punto n. 2.

PUNTO N. 2: RATIFICA DELLA VARIANTE AL PRG NELL'AMBITO DEL PROCEDIMENTO UNICO AI SENSI DELL'ART. 53, COMMA 1, LETTERA B) DELLA L.R. 24/2017 "DISCIPLINA REGIONALE SULLA TUTELA E L'USO DEL TERRITORIO", PER IL PROGETTO DI AMPLIAMENTO DI INSEDIAMENTO PRODUTTIVO ESISTENTE DELL'AZIENDA ITALGRANITI GROUP SPA IN VARIANTE ALLA PIANIFICAZIONE URBANISTICA VIGENTE E CONSEGUENTE VARIANTE SPECIFICA ALLA ZONIZZAZIONE ACUSTICA COMUNALE.

Il Sindaco

Introduce l'argomento l'Assessore Luisa Ferrari.

L'Assessore Luisa Ferrari

Nel 2020, nonostante la pandemia in atto, l'Amministrazione comunale ha lavorato con lo scopo di favorire la crescita delle aziende presenti sul territorio. Un esempio è la variante al PRG che, questa sera, è sottoposta alla ratifica del Consiglio comunale. Infatti la modifica allo strumento urbanistico richiesta da ITALGRANITI Group consentirà all'azienda di ampliare il proprio stabilimento di San Martino in Rio, permettendole di rimanere sul mercato e di adattare la propria produzione all'esigenza dei consumatori. I benefici per il territorio sammartinese deriveranno dalla realizzazione delle opere di compensazione del progetto approvato da questo Consiglio lo scorso 22 dicembre. La delibera in oggetto riguarda la ratifica della variante al PRG, nell'ambito del procedimento unico ex Art. 53, comma 1 - lettera d), della Legge Regionale 24/2017, disciplina regionale sulla tutela ed uso del territorio per il progetto di ampliamento dell'insediamento produttivo esistente della ditta ITALGRANITI Group Spa in variante alla pianificazione urbanistica vigente e conseguente variante specifica alla zonizzazione acustica comunale. Come già avevamo anticipato nel Consiglio comunale del 22 dicembre, in cui è stato approvato l'accordo tra il Comune di San Martino in Rio la Bonifica dell'Emilia centrale e ITALGRANITI Group per la realizzazione di interventi di messa in sicurezza di via Carpi località Trignano, il 10 febbraio 2021 si è svolta la conferenza dei servizi conclusiva che ha espresso parere favorevole al progetto presentato dalla ditta ITALGRANITI Group, avendo anche recepito il decreto del Presidente della Provincia n. 22 del 5 febbraio 2021 che esprime parere motivato positivo, compresa la compatibilità con la sismica locale, di cui finora non si era mai fatto cenno, nonostante l'esperienza vissuta anni addietro, ma che è di rilevanza per la sicurezza dei lavoratori; la determinazione della Regione Emilia Romagna n. 2242 del 9 febbraio

2021, che fa propria l'istruttoria redatta da Arpae Sac di Reggio Emilia ed esclude il progetto dall'ulteriore procedimento di Via (Valutazione di impatto ambientale). Siamo in grado, quindi, visto l'esito della conferenza, di procedere con la variante urbanistica al PRG e la variante alla zonizzazione acustica comunale. Le relazioni tecniche sono allegate alla delibera. Se lo ritenete opportuno le possiamo leggere.

Il Sindaco

Ho capito che non le leggiamo, da quello che mi dicono tutti i Consiglieri.

Continua pure, Assessore Luisa Ferrari.

L'Assessore Luisa Ferrari

Concludo il mio intervento con alcune considerazioni. Come Giunta abbiamo operato per mantenere sul territorio una attività produttiva importante, che in passato si è dimostrata corretta nei confronti delle istituzioni del territorio e lo ha dimostrato anche in questa occasione per come ha rispettato i procedimenti e i suggerimenti. Lo stato di fatto è che la ceramica è esistente da decenni. Ha necessità di adeguarsi alle richieste del mercato attuali, ma soprattutto future. Non bastano slogan come "le aziende devono investire e innovarsi per essere al passo con il mercato produttivo ed economico", bisogna anche saperle accompagnare e questa Giunta con gli strumenti che ha avuto a disposizione lo ha fatto. Abbiamo realizzato l'impatto ambientale sul territorio senza dimenticarci dei disagi che i cittadini della frazione di Trignano evidenziano da anni. La decisione di messa in sicurezza della viabilità e la dotazione di una pista ciclopedonale rappresentano una risposta, forse non esaustiva, ma certamente migliorativa dello stato attuale. I pareri positivi determinano la conclusione del percorso e ci confermano che il lavoro costruito in sinergia tra Amministrazione, ITALGRANITI Group ed enti preposti ha permesso un esame del progetto in modo approfondito. Stasera con l'approvazione della ratifica alla variante al PRG diamo un segnale importante di impegno politico sul tema dello sviluppo coniugato alla salvaguardia del territorio. Non voglio sempre dovere ricordare il momento storico sanitario che stiamo vivendo, in cui anche l'economia del paese sta subendo una grande battuta di arresto. Da noi c'è chi si impegna a investire per il futuro. Noi non ci siamo dimenticati dei cittadini di Trignano, non ci siamo fatti offuscare dalle opere di compensazione; abbiamo agito in modo trasparente, legittimo, con ponderatezza e responsabilità politica.

Il Sindaco

Adesso mentre alzate le mani per chi si vuole iscrivere per un intervento, vi dico che abbiamo fatto le verifiche con alcune persone da casa che ci hanno risposto che si sente bene, però se qualcuno dovesse avere problemi col link del sito può fare un ponte manualmente andando su You-Tube e collegandosi a Biblioteca di San Martino in Rio e da lì riesce a vedere.

Il Consigliere Lusetti

Grazie, Luisa, per quello che hai esposto. Noi come gruppo abbiamo qualche perplessità, come tu ben sai, perché ci siamo già trovati in un incontro precedente. Siamo favorevolissimi alla risposta positiva e all'esigenza dell'azienda che si doveva allargare e credo che sia giusto permettergli di allargarsi, però abbiamo diverse perplessità, come tu hai già iniziato più o meno a dare qualche notizia. Una delle perplessità è quella che si sia provato a prendere qualsiasi strada. Ad esempio: ci chiediamo perché non sia stato coinvolto il Comune di Campogalliano per capire se c'era l'opportunità di utilizzare già una strada esistente e probabilmente molto più diretta per arrivare alla ceramica, anziché passare vicino al nostro paese con dei mezzi pesanti che distruggeranno sicuramente la nostra tangenziale. Visto che il nostro Presidente della Regione è molto vicino a noi, nella strada principale che collegherà probabilmente anche tutte le ceramiche che vengono da Sassuolo, è stata fatta una rotonda stupenda per andare a prendere l'autostrada e per il traffico pesante. Da lì a più o meno 500 - 600 mt., si sarebbe potuti arrivare alla ceramica. Non so se voi abbiate provato un approccio con Campogalliano per vedere se c'era la possibilità o meno e questa è una delle domande che vi faccio. Poi entriamo nel concreto della cosa.

Credo, Luisa, che voi siate arrivati lunghi con i cittadini, cioè mi viene da dire: vi abbiamo sollecitato - parlo di noi come nostro gruppo, ma direi le minoranze in generale e coinvolgo anche le altre minoranze, non solo noi -, vi abbiamo sollecitato alla partecipazione delle persone. Quello che mi viene da pensare, come ho detto anche nell'altro Consiglio comunale, è che sicuramente la strada sarà fatta bene, sarà strutturata per supportare i mezzi pesanti, ma sicuramente ci sarà da rifare. Tutti i cittadini sono partecipi di queste spese, perché sono tutte le tasse dei cittadini, al di là che quelli di Trignano sono ulteriormente toccati perché hanno un impatto ambientale diverso dagli altri. Però ribadisco, via Roma, la nostra tangenziale, il pezzo di strada iniziale, quello che non rifaranno, sicuramente saremo costretti a rifarli per forza di cose, ma è la normalità, è l'ABC direi e questi sono tutti soldi dei nostri cittadini.

Secondo me sono stati intervistati a cose fatte, perché voi avete coinvolto una parte della cittadinanza di Trignano e l'avete coinvolta che ormai le decisioni erano prese, cioè non è stata coinvolta precedentemente chiedendo anche dei pareri o convocando anche una Commissione, visto che dite che la Commissione c'è ed ogni tanto viene convocata, si poteva convocare prima e invece siamo arrivati tutti un po' sorpresi e un po' lunghi.

Detto ciò, veniamo ai numeri. Ci pare un po' strano perché tu, Luisa, dici delle opere di compensazione; sì, hai perfettamente ragione, una parte dei denari che dovrebbero pagare al Comune la utilizzano per fare le opere di compensazione e queste sono le opere di urbanizzazione 1 e 2. Dopo, però, andrei direttamente al contributo straordinario, quello di cui abbiamo parlato a sua volta, che sarebbe - e lo dico per i cittadini che sono collegati, tutti gli altri credo che ne siano a conoscenza - la plusvalenza che si va a creare con questa operazione, cioè con la variante, passando... poi ho una domanda anche per l'ingegnere, perché eravamo rimasti a 41.000 mt. e qua, invece, mi vedo 37.152 di superficie fondiaria, per cui non riesco a capire se erano 37.152 o se erano i 41.000 e rotti metri di superficie fondiaria, questo se dopo me lo dice mi fa una cortesia... ma detto ciò, la differenza è che la plusvalenza tra l'area agricola che può essere 37.000 o 41.000, questo lo diremo dopo, da terreno agricolo con questa variante la rendiamo industriale.

La differenza che si crea dal valore del terreno considerato agricolo al terreno considerato industriale, il 50% l'azienda lo corrisponde al Comune per fare delle opere che il Comune può decidere, nel senso che potrebbe fare un campo sportivo, una palestra, una scuola, opere per la comunità. A me viene spontaneo chiedervi dove avete trovato effettivamente questi valori, cioè come sono stati calcolati questi valori, perché - mi viene da dirlo - siamo lontanissimi dal mercato con questi valori. Mi parlate di 1,22 euro, il valore del terreno agricolo e se sapessi chi vende a 1,22 lo andrei a comperare, lo dico apertamente, e mi parlate di 50 euro. Praticamente la variante ha fatto sì che da 1,22 euro sono diventati 50 euro per quanto riguarda il metro quadro come area industriale. Una domanda è questa: vi chiedevo come sono stati calcolati questi 50 euro. Perché vi chiedevo questo? Vado oltre. Vi ho chiesto anche le aliquote che fate pagare ai cittadini per quanto riguarda l'IMU sui terreni industriali e vedo che le aree urbanizzate, perché in questo caso è un'area urbanizzata perché c'è già gas, c'è già elettricità, c'è già tutto, per le aree urbanizzate in frazioni qua vedo che considerate 105 euro al metro quadro. Per cui i casi sono due: o quelli che pagano i 105 euro al metro quadro pagano troppo, per cui dovrebbero chiedere di pagare 50 euro e non 105 oppure c'è un errore da qualche parte. Mi viene da pensare questo. Questa è una delle altre domande che vi faccio. Questo perché? Perché questo genera una grossa differenza. Il 50% di un valore rispetto ad un altro crea una grossa differenza. E qua mi fermo perché avrei bisogno di domande per poi continuare il mio intervento.

L'Assessore Luisa Ferrari

Posso rispondere io e dopo, Maria Luisa, intervieni tu o preferisci intervenire tu?

Ing. Maria Luisa Campani

Come vuoi, per me è indifferente.

L'Assessore Luisa Ferrari

Il Comune di Campogalliano è stato interpellato e ha dato parere negativo. Per quanto riguarda la partecipazione delle persone, penso che ne abbiamo già discusso nel Consiglio precedente. In ogni caso ci sono stati i 60 giorni in cui era possibile presentare delle osservazioni.

Per quanto riguarda la manutenzione della strada, avete ragione, però a questo punto dovrei andare nelle altre vie che ho a San Martino dove ho delle aziende e farmi pagare la manutenzione della strada. Mi collego al tuo ragionamento, perché secondo me stai facendo questo ragionamento.

Il valore di 50 euro è stato individuato dal Ministero dello Sviluppo Economico per quanto riguarda l'acquisto della superficie fondiaria della ex CORMO & co. Come no? Dici di no? Il valore è stato individuato dal Ministero dello Sviluppo Economico in data 10.11.2018 per area ex CORMO, 50 euro al metro quadro.

Il Consigliere Lusetti

Non è una superficie fondiaria, ma sono cubature, che è una cosa diversa. Il Ministero dello Sviluppo Economico...

Il Sindaco

Scusa Fabio, quando prendete la parola... Vi fermo. Intanto prima era l'Assessore Ferrari, e lo dico per la sbobinatura, scusatemi. Non giochiamo a ping-pong perché sennò la sbobinatura non può essere effettuata. Interventi?

Il Consigliere Lusetti

Il chiarimento era che in quello che sta dicendo Luisa si parla di cubatura, che sono 3000 mt. dell'ex CORMO, e sono cubature, che è un'altra cosa, è tutta un'altra cosa e non è superficie fondiaria. L'altra cosa è che il Ministero dello Sviluppo Economico non può determinare il valore, cioè non c'è un ente che determina il valore, attenzione, noi siamo in un mercato libero, non determina il valore. Qua c'è un curatore fallimentare, partiamo da lì, che ha chiesto al Ministero dello Sviluppo Economico di potere vendere il terreno a quel valore, perché a valori più alti non riusciva a vendere. Ha avuto l'okay del Ministero, perché questa è la procedura. Nelle cooperative quello che resta, cioè se non viene venduto, va allo Stato, per cui loro devono chiederlo al Ministero, è per quello che lui l'ha chiesto. Al che il Ministero ha concesso al curatore fallimentare di potere vendere a 50 euro al metro le cubature, che sono una cosa diversa. Questo era per precisare perché mi sa che in questo caso l'Assessore non abbia chiara la differenza tra cubatura e superficie fondiaria.

L'Assessore Luisa Ferrari

Ce l'ho abbastanza chiara, Fabio, comunque ti lascio alle tue convinzioni.

Ing. Maria Luisa Campani

Mi viene chiesto come è stato calcolato il contributo straordinario. Il valore del terreno agricolo è stato definito dall'Agenzia delle Entrate come valore agricolo medio. Non esiste per gli anni 2018 e 2019 questo valore per l'area della provincia di Reggio Emilia. Quindi sono stati presi i valori della provincia di Modena e in particolare quelli del Comune di Campogalliano perché, in considerazione del fatto che il terreno è proprio sul confine, si ritiene possa essere applicabile. In entrambi gli anni, quindi 2018 e 2019, il valore considerato dall'Agenzia delle Entrate è di 1,22 a metro quadro. È l'Agenzia delle Entrate che va a definire questo tipo di valore.

Dopo di che i 50 euro al metro quadro sono stati proposti dalla ditta sulla base della situazione legata all'ex CORMO in quanto, come ben sappiamo, c'è stata una compravendita di superficie edificabile, di aree edificabili. Quindi sulla base di questa attività è stato proposto un prezzo di 50 euro al metro quadro. L'area dall'Amministrazione è stata considerata come area non urbanizzata in quanto tutta una serie di infrastrutture e di strutture mancano, tant'è che devono essere realizzati ad esempio dei parcheggi. Ragion

per cui si è ritenuto consono confrontare i 50 euro a metro quadro con i 45 euro a metro quadro, previsti dalla medesima delibera citata dal Consigliere per questo tipo di area.

Per quanto attiene alle superfici, la superficie fondiaria considerata è pari a 37.152 mt. quadri.

Il Consigliere Lusetti

La domanda delle cubature della CORMO è questa: è superficie fondiaria o è superficie utile per costruire e sono cubature?

Ing. Maria Luisa Campani

E` superficie edificabile, non è superficie fondiaria. E` superficie edificabile.

Il Consigliere Lusetti

Okay, grazie, per cui sono cubature.

Ing. Maria Luisa Campani

E quello è il prezzo che viene dato ai metri quadri che possono essere costruiti.

Il Consigliere Lusetti

Allora mi scusi, porti pazienza, ma da cittadino mi viene da dire: se i metri quadri che possono costruire costano 50 euro, se prendo della terra da edificare dovrei avere pagato 25 euro. Voi l'avete venduta a 50, ma è 25. Poi l'altra domanda, e torno a quello di prima, è: perché facciamo pagare l'IMU a 105 euro se poi gli diamo l'okay a 50 euro? Poi qual è l'ente che può certificare i 50 euro? A me risulta che nessuno possa certificare i 50 euro. L'Agenzia delle Entrate le ha detto il prezzo medio, 1,22. A 1,22 non vende nessuno qua, glielo dico io perché la sto cercando. Se lei me la dà a 1,22 la vengo a prendere io! La sto cercando a 1,22 e qui non vende nessuno. L'Agenzia delle Entrate ha fatto un prezzo medio, ma non può dire che è a 1,22 che si vende il terreno agricolo scoperto e i 50 euro, ribadisco, nessuno può certificare che vale 50 euro il terreno industriale, perché c'è un mercato. L'altra cosa è che voi fate pagare 105 euro l'IMU su un terreno industriale e poi pensate che va bene venderlo a 50 euro. La variante va bene che sia considerata 50 euro. Secondo me c'è qualcosa che tocca, devo essere sincero.

L'altra cosa era questa. Lei mi ha ribadito che 50 euro è la superficie edificabile. Allora il terreno deve valere meno, non può valere tanto uguale. Voi avete preso in considerazione quello. Il terreno deve valere allora 25 - 26 euro, perché se lei mi dice che sono 37.000 mt., in base a quello che costruiscono, il Comune ha dato la possibilità edificatoria del 52,13%. Ci rendiamo conto che... l'ITALGRANITI quando ha costruito a suo tempo, come nelle altre zone, costruiva al 45% di superficie edificabile, era il 45. La ceramica è addirittura una produzione insalubre, per cui siamo andati oltre la media che è il 45, poi uno può dargli anche il 60. L'Amministrazione potrebbe dargli anche il 70%, però se usiamo un metro bisognerebbe che lo usassimo per tutti. Qua mi sa che ci siano un po' di incongruenze, un po' tante. Poi lei

ha esposto bene, cioè i numeri sono quelli, ma gli altri che pagano 105 euro sull'area industriale cosa pensano? Lei mi deve dire... quest'altr'anno quando uno deve pagare 105 euro dice: scusi, questi 50 euro e noi paghiamo 105, non ho capito! Tra l'altro me l'avete data e l'avete rivista al 26 - 27 di febbraio questa tariffa, non è una tariffa di tot anni fa, perché mi è arrivata.

Per ora ho finito l'intervento. Passo la parola alla Catellani.

La Consigliera Catellani

Grazie e ringrazio anche per l'intervento del collega Lusetti perché ci permette di fare alcune osservazioni. Faccio un passo indietro. L'area della quale stiamo parlando, anche perché io al Consiglio precedente non c'ero, quindi magari mi serve anche per chiarezza, fa parte dei grandi comparti D6 del nostro Piano regolatore. Con la variante che andiamo ad approvare si aumenta la superficie di comparto e quindi la capacità edificatoria e fin qua va bene, nessun problema, si è fatta una scelta anche a favore del sostegno dell'azienda e concordo anche con l'Assessore Ferrari che sia corretto. È ovvio che ci si chiede come venga valutato il valore di quest'area e si parla di questi 50 euro. Ora, non è propriamente corretto impiegare il valore dei 50 euro che è legato ad una procedura esecutiva del sistema CORMO, perché quando si fanno le valutazioni dentro a procedure di questo tipo sono tante le variabili e le varianti che entrano in campo. Non è la valutazione che si fa commerciale di un terreno che non è all'interno della procedura esecutiva. La valutazione dei terreni di solito è tale per cui 50 euro vengono asseverati dal Ministero ed è vero che il Ministero sull'Area CORMO dice che sono 50 euro, ma quando si tratta di un'area che non è come l'area CORMO, perché è un'area libera da procedure, la regola è che la valutazione del terreno possa essere in tre modalità diverse: o arriva dal Demanio perché è il Demanio che è l'ente deputato a sostenere gli enti locali nella valutazione delle aree, e non mi pare di averlo visto - la documentazione è tanta, sovrabbondante - ma non ho visto documenti del Demanio che certificano un valore sull'area; o arriva da una perizia fatta da un perito, che rappresenta poi una perizia giurata, perché è chiaro che chiedo a qualcuno di darmi un valore e me lo deve dare giurato, oppure alternativamente in assenza di questi dati viene fatto comparando il valore agli indici IMU, che sono quelli che richiamava il collega Lusetti. È stato proprio il collega Lusetti che ha chiesto all'ing. Campani i valori Imu legati al nostro Comune. L'ultima delibera prevede, come diceva appunto Fabio - la data è del 16 febbraio, quindi è molto recente - che il valore IMU per questo tipo di comparto, di area, è pari a 105 euro. Quindi in assenza di una disposizione del Demanio, in assenza di una perizia giurata diversa, non potendo assolutamente comparare il valore a quello della CORMO, perché sarebbe in questo caso una scelta politica azzardata, non lo so, ma forse non completamente congrua, ci si dovrebbe rifare ai valori IMU. Calma, magari uno può dire: i dati del 16 febbraio sono per altro posteriori alla votazione che abbiamo fatto precedentemente in cui si è parlato dell'accordo, se anche andassimo a prendere i valori precedenti si aggiravano intorno ai 90 euro. Quindi non voglio neanche parlare di 105, parlo soltanto di 90. Ma da 50 a 105 - oppure da 50 a 90 - abbiamo una grande manovra di spazio. Ancora una volta chiedo qual è il criterio - e non può essere quello dell'asseverazione del Ministero perché non è così che si fa - che vi ha

portato ad accettare accordi con ITALGRANITI, giusti in quella che è la “forma mentis” perché è corretto, è corretto tutto quello che è stato fatto sul perché, ma sul “quantum” qualche dubbio arriva. Quindi chiedo di nuovo, giustamente, all'Assessore Ferrari, perché, per altro, finché parliamo di PRG e di comparti è giusto che parli l'ingegnere, ma parlando di valutazioni economiche e di accordi con ITALGRANITI, chi ci deve dare risposta è l'Assessore; chiedo qual è obiettivamente il criterio - e non può essere quello, lo ripeto, del Ministero - che vi ha condotto ad una trattativa a questo importo, che è di 50 euro. Non vi faccio i calcoli perché sarebbe brigoso, ma ve li potete fare voi, ma è chiaro che se andiamo a declinare un importo che sia, non tanto di 50, ma anche soltanto di 90 o 70, i valori sono un po' diversi.

Quindi chiediamo conforto di nuovo, perché dobbiamo votare, rispetto a questi 50 euro.

L'Assessore Luisa Ferrari

La determinazione del CS (*Contributo Straordinario: nota del verbalizzante*), se non ci sono particolari condizioni, è praticamente di valutazione dell'Amministrazione. Qui abbiamo fatto il maggior valore generato e poi abbiamo fatto la suddivisione al 50% su questi famosi 50 euro. Credo che si sia agito nel modo in cui abbiamo ritenuto fosse opportuno.

Il Consigliere Caffagni

Buonasera a tutti di nuovo. Cerco di fare un po' ordine, perché credo che le cose dette siano tante ed occorra fare chiarezza.

Mi riallaccio un attimo al discorso che faceva Maura sugli enti deputati a fare delle valutazioni di carattere economico per gli enti locali, quindi sicuramente l'Agenzia del Demanio, un perito esterno incaricato dal Comune, che qui non c'è stato, oppure il valore IMU. Visto che Maria Luisa ci ha esposto con mail del 23 febbraio a me, Maura e Fabio il procedimento di determinazione del contributo, faccio subito una domanda a Maria Luisa Campani e poi proseguo con l'intervento: se mi conferma che il contributo straordinario, come tu Maria Luisa hai scritto nella mail, è stato individuato sulla base della delibera dell'assemblea legislativa 186/2018 o se invece è frutto di una libera pattuizione dell'Amministrazione comunale. Maria Luisa ti chiedo di rispondermi e poi proseguo col mio intervento.

Ing. Maria Luisa Campani

Il procedimento utilizzato per il calcolo è quello identificato dalla delibera, come procedimento.

Il Consigliere Caffagni

Quindi sulla base di quello che tu non mi hai risposto, l'Amministrazione comunale non ha discrezionalmente scelto il valore del contributo di costruzione. Quindi prendo atto che quello che ha detto Luisa invece non è tecnicamente corretto, anche perché sarebbe molto grave se l'Amministrazione avesse questo potere, posto che la legge non glielo ha attribuito.

Veniamo alla delibera 186, punto 4...

L'Assessore Luisa Ferrari

Scusami un attimo, non ho capito.

Il Consigliere Caffagni

Scusami Luisa, tu hai detto: il valore del contributo straordinario è stato frutto di una valutazione del Comune. Ho chiesto a Maria Luisa se è stato oggetto di una libera valutazione del Comune o se invece si è applicato un metodo di calcolo prescritto da una norma, cioè se la norma...

L'Assessore Luisa Ferrari

La norma è la DAL (*Deliberazione dell'Assemblea Legislativa: nota del verbalizzante*)....

Il Consigliere Caffagni

Luisa, scusami, se la delibera dice "il criterio del calcolo", tu non puoi dire moltiplichiamo per due o moltiplichiamo per tre, l'Amministrazione si deve attenere a quello che dice la delibera, non è che possa scegliere i moltiplicatori o i divisori. Questo intendo. Se tu mi dici che il valore del contributo lo ha determinato liberamente l'Amministrazione comunale, vuol dire che tu, Luisa, come Assessore, e voi come Giunta avete deciso 50 piuttosto che 70 piuttosto che 100. Questa è la domanda...

L'Assessore Luisa Ferrari

Scusami un attimo, Davide, l'applicazione del CS è subordinata all'accertamento da parte dell'Amministrazione comunale dell'eventuale maggiore valore generato dalla trasformazione rispetto ad un immobile che abbia beneficiato di tale provvedimento speciale. Del resto l'ammontare del contributo dovuto è commisurato al 50% di questo incremento del valore.

Il Consigliere Caffagni

Sì, sì, Luisa, siamo d'accordo, ma sei tu che hai detto che è una vostra libera valutazione. La delibera 186 dice che l'Amministrazione valuta sulla base di quei criteri, cioè non è che l'Amministrazione si svegli e dica facciamo 50, facciamo 70, l'Amministrazione fa il calcolo previsto dalla delibera.

L'Assessore Luisa Ferrari

Sì, dalla delibera, dalla DAL, perché non è nostra...

Il Consigliere Caffagni

Appunto, ma sei tu che hai detto il contrario, non io.

Comunque veniamo alla delibera 186. La delibera 186 punto 4.6 dice che il maggior valore generato si desume dal valore del suolo e della sua capacità edificatoria facendo un raffronto tra il valore ex -ante e il valore ex -post. L'ulteriore domanda e poi proseguo è: come è possibile che noi prendiamo a parametro il valore della sola capacità edificatoria del terreno CORMO e non invece il valore del terreno in oggetto? Qual è il legame concreto tra il valore della capacità edificatoria e il maggiore valore del suolo oggetto dell'ampliamento? Non so se mi sono spiegato.

Il Sindaco

E' una cosa tecnica, non politica, ma ribadisco che questa sera non siamo qua per rifare tutta la procedura tecnica, credo che sia già finito quel momento. Avete avuto tutto il tempo, Davide, e non ho intenzione di ripetere l'iter tecnico in questa serata. Adesso do la parola a Maria Luisa.

Il Consigliere Caffagni

Paolo scusami, siamo in Consiglio comunale per ratificare una variante urbanistica e penso che ci debba essere tutto il tempo per fare i dovuti approfondimenti, anche alla luce del fatto che Fabio e Maura hanno appena detto che forse il contributo che avete calcolato potrebbe essere molto al ribasso di quello che, sulla base di quello che dice la DAL, potrebbe essere. Ora tu dici: abbiamo fretta. Il problema è che siete voi che per un anno non avete coinvolto noi a livello di Commissione, voi ci avete portato in Commissione una settimana fa la variante, una settimana prima di dicembre l'accordo. Ora, è chiaro che in una settimana abbiamo potuto fare delle valutazioni, ma alla conferenza dei servizi c'eravate voi, non c'eravamo noi. Quindi, noi non possiamo fare altro che vedere la documentazione che voi ci mandate, sulla base della quale facciamo domande e valutazioni. Penso che se il Consiglio comunale deve essere un "facciamo presto perché abbiamo fatto un anno di valutazioni", questo non penso che sia l'organo deputato a fare presto. Scusami lo sfogo, ma sentirmi dire che non possiamo perdere tempo per rifare l'iter tecnico, quando si parla di milioni di euro che San Martino potrebbe perdere, scusami, ma io non lo accetto!

Il Sindaco

Benissimo, ma io non intendevo quello. Ho detto: cerchiamo di stringere i tempi perché sennò rischiamo che puntualizziamo tutto in una serata e credo che ci siano degli altri argomenti, sempre su questa variante, che vanno discussi. Non volevo tarpare le ali a nessuno.

Il Consigliere Caffagni

Paolo, abbi pazienza, però quello che hai detto era quello. Magari andiamo avanti con le risposte che ho chiesto a Maria Luisa così poi vedrai alla fine dove voglio arrivare.

Ing. Maria Luisa Campani

Come ho detto prima, il parametro utilizzato per la definizione del valore del terreno è quello da valorizzazione ai fini IMU. Quel terreno, per la parte di ampliamento che va in variante, siccome non è ricompreso in territorio urbano, è considerato da urbanizzare e quindi ha un importo pari a 45 euro al metro quadro. L'azienda ha proposto al Comune un importo pari a 50 euro al metro quadro, portando a supporto la procedura ex CORMO. Quindi, si è ritenuto maggiormente vantaggioso per l'Amministrazione applicare i 50 euro al metro quadro invece dei 45 euro a metro quadro. Questo, a fronte del fatto che è stato applicato per il terreno agricolo un importo pari a 1,22 euro, e siccome il contributo straordinario è la differenza tra i due valori moltiplicata per i metri quadri, ridotta della metà, ha garantito all'Amministrazione un maggiore contributo straordinario. Questa è la valutazione tecnica che è stata fatta.

Il Consigliere Caffagni

Maria Luisa, ti chiedo alla luce di quello che hai appena detto: quel terreno è agricolo, mi puoi spiegare tecnicamente come era possibile che quel terreno fosse... cioè se per te quel terreno non è urbanizzato, come doveva essere per essere urbanizzato? Posto che quello è un comparto industriale individuato dal PRG con normazione specifica, posto che è una lingua di terreno adiacente all'ITALGRANITI, posto che era già usata come deposito, quindi con opere anche infrastrutturali autorizzate nel 2018, posto che parrebbe che già prima fosse usato come deposito, ma di questo chiaramente non ho le prove, come è possibile sostenere che quello non è un terreno urbanizzato? Vorrei saperlo da un punto di vista tecnico: cioè, quel terreno che è una lingua attaccata sul lato sud e sul lato est ad uno stabilimento esistente che ha già un parcheggio esistente e tutto, non penso che l'unica ragione sia il fatto che mancassero i parcheggi, perché ricordo che il parcheggio ITALGRANITI ce l'ha, ha chiesto un'autorizzazione speciale nel 2018 anche per i parcheggi. Chiedo a te sulla base di quali elementi tecnici dici che questo territorio non è urbanizzato, anzi scusami, quella fetta di terreno non è urbanizzata, posto che tutto il contesto intorno è e rimane agricolo.

Ing. Maria Luisa Campani

Quel terreno non è in territorio urbano, è al di fuori del perimetro del territorio urbano. I lavori che sono stati citati sono lavori temporanei, non sono definitivi, non presuppongono al di sotto tutta una serie di infrastrutture e di attenzioni legate allo scarico delle acque reflue, ad esempio, alle acque di prima pioggia del piazzale. Quindi quell'area viene considerata non urbanizzata.

Il Consigliere Caffagni

Eventualmente farò valutazioni tecniche, non sono un tecnico, mi riservo eventuali ulteriori valutazioni. Comunque Maria Luisa, prendo atto di quello che dici perché penso che sia la novità di questa sera, cioè non ho mai sentito questo ragionamento, mi pare di non averlo letto nella mail che ci hai mandato con la spiegazione della quantificazione degli oneri. Prendo atto di questa novità di questa sera.

Il Consigliere Lusetti

La domanda che ha fatto Davide ha anticipato la mia - era un po' che ero in attesa - perché volevo sapere come veniva considerato il terreno urbanizzato e il terreno non urbanizzato. Io, Maria Luisa, insisto perché in quel terreno direi che c'è l'allacciamento del gas, c'è l'allacciamento della luce, hanno l'impianto del gas dalla parte opposta, vanno a fare un capannone di 20.000 mt. su un pezzo dove c'era il deposito e il deposito viene spostato perché nel 2018 è stata data questa autorizzazione, che poi vedremo se precedentemente c'era o non c'era già, perché secondo me non avete neanche valutato, non siete neanche andati a vedere se c'era l'opportunità di vedere o meno se la ceramica precedentemente lo utilizzava prima del 2018, se era già asfaltato e se era già utilizzato, perché ci sono i mezzi per poterlo fare e poterlo vedere. Comunque questo lo vediamo dopo. Non sono un tecnico, ma farò le stesse valutazioni che diceva Davide con un tecnico perché ritengo che non possa essere considerata un'area non urbanizzata, perché ci sono tutti gli allacciamenti, c'è la viabilità, perché arrivano tuttora i mezzi pesanti, c'è tutto quello che serve per quanto riguarda un'azienda. Ti ringrazio della risposta, ma anch'io riterrò di avvalermi di un tecnico per valutare la cosa, perché non credo che sia così.

L'Assessore Luisa Ferrari

Ci sono oneri, se posso intervenire, di urbanizzazione primaria, urbanizzazione secondaria, per dotazioni ecologiche territoriali, infrastrutture e per standard dotazioni minime. Quindi non è un'area urbanizzata.

Il Consigliere Caffagni

Luisa, scusami, penso che non c'entri nulla quello che hai detto.

Il Consigliere Lusetti

Non c'entra nulla. Non c'entra nulla, Luisa, su quella cosa. Luisa, non c'entra nulla; tu avevi delle incertezze sul fatto che non fosse mai stata autorizzata la ceramica... *[vocaboli incomprensibili per disturbi nell'audio, ndr]* ti ricordi o no? E poi tu stessa ci hai detto... *[vocaboli incomprensibili per disturbi nell'audio, ndr]* quando ti abbiamo chiesto nell'incontro che abbiamo fatto. Ti ricordi che...

Il Sindaco

Non viene sbobinato nulla così. Non viene sbobinato nulla, Fabio.

La Consigliera Catellani

Ritorno sull'IMU perché mi pare che i parametri dell'IMU siano in realtà quelli cui poi ci dobbiamo riferire. Ritorno alle tabelle IMU, che sono quelle che devono essere il nostro punto di riferimento.

Il Sindaco

Maura, hai di nuovo problemi al microfono. Di' al DJ, Davide, perché il vostro DJ è Davide...

La Consigliera Catellani

Ritorno sui parametri IMU perché ad oggi sono quelli che devono essere il nostro punto di riferimento. Ci sono due voci a questo punto che vedremo, una è quella dei 105 euro che recita: aree urbanizzate nelle frazioni o in periferia con destinazione produttiva. A nostro modo di vedere, l'area in parola rientra in questo, perché la ceramica, come hanno già detto i colleghi poc'anzi, esiste già. Se si tratta di un ampliamento vuol dire che lì sono già attaccato ad un polmone che respira e che quindi è urbanizzato. La voce IMU che vorreste prendere in considerazione voi è quella dei 45 euro, che recita: aree da urbanizzare del capoluogo con destinazione produttiva. E' evidente anche agli occhi che siamo dentro ad un comparto già urbanizzato, signori, perché la ceramica vive e vive da tanti anni. Come potete pensare di giustificare l'importo di 45 euro, che poi è diventato 50 in forza dell'accordo, che abbiamo già detto che non può essere tenuto in considerazione, dicendo che l'area non è urbanizzata? Richiamo soltanto. So che voi dovete votare questa cosa entro il 10 marzo e che quindi bisogna correre. Prima di continuare, e poi lascio parlare gli altri, vi richiamo soltanto una valutazione: attenzione, perché se i valori non sono congrui, chi vota a favore ha dei problemi; è un problema valutare a favore su degli importi di questa portata, perché la differenza... - ho fatto due calcoli spannometrici, può essere che mi sia sbagliata - se l'importo fosse 105 euro, è addirittura di oltre 900.000 euro. Non applichiamo 105, stiamo ancora un po' più bassi, però la variazione è come diceva Davide, quasi vicina al milione di euro. Vogliamo che sia meno? Facciamo che sia 600, che sia 700, però sono soldini che possono in realtà servire al nostro territorio per fare, ad esempio, l'illuminazione della pista ciclabile che va a Trignano, per dire. Quindi, prima di andare avanti, quello che dico è: è giusto anche a volte ripensare, alla luce di quello che i colleghi di opposizione, che possono essere degli stolti, ma che hanno fatto due conti valutando le carte... Pensiamoci bene prima di andare avanti in questa cosa sui numeri, sul "quantum" che balla per chi firma, dall'ingegnere, e per chi vota, che sono i politici, è un voto pesante secondo me e forse *[vocabolo non udibile, ndr]* di più la meriteremmo tutti, non soltanto l'opposizione, noi stiamo sollevando dei problemi ipotetici forse, però se non ci dite delle cose non ci mandate a casa contenti, ci mandate a casa con dei dubbi importanti questa volta, non sono dubbi di 10.000 euro, 20.000 euro, 30.000, sono dubbi grandi che secondo me meritano di essere sanati in un Consiglio comunale giustamente che si rispetti, in cui si cerca di dare delle soluzioni che in questo caso sono anche tecniche.

Il Sindaco

Darei la parola a Maria Luisa Campani e volevo chiedere a Maria Luisa Campani o a Luisa: non c'era un parere tecnico della Regione anche sui valori dell'IMU? Mi sembrava di avere letto qualcosa a favore?

Ing. Maria Luisa Campani

Il parere tecnico della Regione sui valori dell'IMU non c'è. La Regione non dà pareri in tal senso e tutti i valori IMU sono stati motivati prendendo dati dell'Agenzia delle Entrate oppure di altri enti sovraordinati

e sono state valutate statistiche. C'è una statistica fatta dalla Regione Emilia Romagna per un certo periodo che è richiamata nella mia relazione, però non c'è nulla che certifica nello specifico quel dato.

Ho dato tutte le indicazioni che mi sono state richieste, e poi possono essere discusse o motivate diversamente, in merito al contributo straordinario. Quello che però ritengo che sia opportuno chiarire è che il contributo straordinario definitivo verrà calcolato nel momento in cui sarà presentato il permesso di costruire per la realizzazione dell'intervento. Quello che va a fare la variante è individuare le aree di intervento, quindi la nuova superficie fondiaria, la nuova superficie edificabile. Dopo di che, quello che sarà fatto in un momento successivo col permesso di costruire sarà andare a calcolare il contributo straordinario, gli oneri di urbanizzazione e in quella sede, come previsto dalle norme, se le opere di urbanizzazione individuate da questa variante saranno di importo pari o superiore al contributo si effettuerà uno scomputo di un certo tipo. Nel caso in cui il contributo calcolato debba essere superiore al valore delle opere, l'azienda dovrà corrispondere la differenza in denaro. Questo si valuta in un momento successivo, è uno *step* successivo, non è in votazione questa sera. Quello che si vota questa sera è la variante urbanistica e le opere di compensazione proposte e concordate con la conferenza dei servizi.

Il Consigliere Caffagni

Maria Luisa, ti ho ascoltata, però abbi pazienza: ci hai proposto il calcolo del contributo straordinario su nostra richiesta, abbiamo parlato più volte del valore delle opere, del valore degli oneri a carico di ITALGRANITI; io una settimana fa ti ho fatto una specifica domanda in Commissione, ti ho chiesto i valori complessivi. Chiaramente stiamo parlando di ordini di grandezza, però un conto è dire 1 milione e 3, che è la cifra che tu mi hai detto come oneri complessivi finanziari a carico di ITALGRANITI. È chiaro che se tu mi dici 1.300.050 è un conto, ma se tu mi dici che da 1 milione e 3 arrivano a 1 milione e 6, capisci che la differenza è ipersostanziale. Tu mi hai detto: oneri finanziari in capo a ITALGRANITI sulla base delle norme; quindi oneri di U1, oneri di U2, contributo straordinario, tutti gli oneri complessivi mi hai detto 1 milione e 3. Valore delle opere, ITALGRANITI si accolta 1 milione e 6. Questi sono i valori e gli ordini di grandezza che mi hai detto. È chiaro che i calcoli precisi al centesimo si fanno all'atto del rilascio del titolo abilitativo, ma è altrettanto vero che se stiamo parlando di valori, non posso pensare che oggi stiamo parlando di 1 milione e 3, 1 milione e 6 e fra un anno, quando ci sarà il permesso di costruire, a ITALGRANITI andiamo a chiedere 6 milioni, 2 milioni e 5. Allora fino adesso, scusami, di che numeri abbiamo parlato? O c'è una ragionevole certezza sui numeri che ci avete dato o altrimenti dite: i numeri che vi abbiamo dato forse non sono corretti e ne riparleremo. Delle due l'una: o ci possono essere scostamenti nell'ordine di 1000 - 2000 euro che posso assolutamente comprendere, ma dire che i valori definitivi li andremo a mettere dopo senza dare dei range, capite bene che stiamo parlando della qualunque.

Il Sindaco

Se non ci sono altri interventi...

Il Consigliere Caffagni

Paolo scusami, se non avete nessuna replica a quello che ho detto io, do atto che forse ho ragione. Comunque voglio fare un altro intervento e ribadisco il tema che dicevo anche in Commissione, che è quello, e lo ribadisco anche qui a beneficio di chi ci ascolta, visto che è il primo Consiglio comunale in streaming, che i 30.000 euro, che è la valutazione economica che ci avete dato per il pedonale o presunto tale che verrà fatto dall'incrocio con la chiesa fino a ITALGRANITI, forse, ribadisco, con un polso maggiore di chi rappresenta la comunità locale, visto che ci è stato detto che era la Provincia che ha chiesto quel pedonale... però sono i rappresentanti del Comune in conferenza dei servizi che hanno il polso della situazione locale e quindi avrebbero potuto dire: quel pedonale fatto così non servirà a nulla, sono 30.000 euro forse buttati nel cestino ed allora forse mi viene da dire che con quei 30.000 euro si riusciva a terminare l'illuminazione pubblica di via Carpi, posto che un tratto di strada ce l'ha già, mancava un altro tratto e forse con 30.000 euro, 1000 euro più, 1000 euro meno, ma la valutazione economica è quella, si riusciva a fare anche l'illuminazione pubblica. Questo, scusatemi, penso che andasse detto.

Il Sindaco

Ribadisco che comunque per l'illuminazione, Davide, ti ricorderai che abbiamo firmato una convenzione con Consip 4 e con City Green Light abbiamo una serie di opere a nostro favore che non dobbiamo pagare e che andremo a decidere noi dove mettere sul territorio. Quindi parlando di illuminazione, sicuramente faremo le valutazioni anche su quella ciclopedonale per quel tipo di illuminazione.

Il Consigliere Caffagni

Paolo, grazie per le risposte e per l'interessamento, però fammi precisare una cosa. Non è che siano gratis, sono opere aggiuntive pagate oltre alla sostituzione dei corpi esistenti. Chiariamo perché altrimenti sembra che sia tutto gratis.

Il Sindaco

Nulla è gratis. Comunque sono opere che ci vengono e quindi abbiamo il diritto di utilizzarle quando sarà ora. Adesso, Davide, dobbiamo dare la parola a Borri perché ha alzato la mano.

Il Vice Sindaco Borri

Quando sento la parola gratis in un Consiglio comunale su una discussione del genere rabbrivisco, perché non c'è gratis...

Il Consigliere Caffagni

Non l'ho mica detto io, Giuseppe, non l'ho mica detto io.

Il Vice Sindaco Borri

Comunque gratis non esiste. Volevo specificare che ai miei tempi, il primo mandato Zurlini noi e specialmente io ho fatto insistenza con il Comune di Campogalliano e col Sindaco Stefania Zanni perché venisse presa in considerazione l'opzione di uscire verso est. A parte che c'è un tratto di strada piccolissimo da ricostruire, ma questo lo omettevo, hanno un asse stradale che va da Santa Croce fino a casa loro che potrebbe essere utile, dato che è utilizzato. E' sempre stato dato negativo e negativo, dicevano: non se ne parla nemmeno, abbiamo altre priorità. Noi su Campogalliano non abbiamo potere. Questa cosa è stata fatta più volte, più volte rilanciata, perché poteva essere anche a loro favore riqualificare un tratto stradale che va da Santa Croce di Carpi fino a Campogalliano. Non c'era bisogno che qualcuno suggerisse, è una cosa vecchia, passata.

Il Sindaco

Ringrazio il vice Sindaco. Ci sono degli altri interventi?

Il Consigliere Lusetti

Volevo ringraziare Giuseppe del suo contributo. La risposta che mi ha dato Giuseppe vuol dire che l'ultima volta che abbiamo sentito Campogalliano è stato con la Giunta Zurlini, non è stato l'ultima volta ultimamente, Paolo. Dal suo intervento, dove voleva rispondere a quello che avevo chiesto, mi ha detto: con Zurlini abbiamo fatto questo. Io avrei detto con la Giunta Fuccio avrei fatto questo, ma se lui mi ha detto con Zurlini, prendo atto che probabilmente l'ultima volta è stata con Zurlini la prova.

Al di là di questo, e dopo Giuseppe ti lascio la parola nuovamente, chiedevo questo: per quanto riguarda il discorso iniziale di Luisa... e noi siamo concordi col fatto che la ceramica possa avere il suo ampliamento e che porti dei posti di lavoro che sicuramente vanno bene, qualsiasi siano i posti di lavoro, perché nella nostra comunità qualcuno ci entrerà e qualcuno no, perché sappiamo tutti che la ceramica nella convenzione ha ribadito che vuole determinate figure e che ha una collaborazione già da tempo con l'università di Modena e Reggio, perché l'ha dichiarato lei e con degli istituti industriali per le figure che ha chiesto e che sono scritte all'interno della convenzione. Al di là di quello, e dico va bene, da dovunque vengono i posti di lavoro ben vengano sempre e su questo sono d'accordo con Luisa, sul fatto che si sia comportata bene, su questo credo che voi abbiate ragione, nel senso che la ceramica probabilmente si è sempre comportata bene. Però vi faccio una domanda: in base a quello che ci eravamo detti nell'incontro, dove vi avevamo chiesto se per caso alla ceramica era stata rilasciata un'autorizzazione provvisoria per far sì che potesse utilizzare uno spazio asfaltato per mettere il materiale fuori, per utilizzarlo come stoccaggio, subito ci era stato detto dall'Assessore: assolutamente no, non è stato fatto niente. Poi 24 ore fa il tecnico, e la ringrazio, ha detto che ha trovato questa autorizzazione e abbiamo saputo 24 ore fa che è stata fatta una autorizzazione dal 2018 ad oggi, che è transitoria.

L'Assessore Luisa Ferrari

No, ti fermo, Fabio, non ho detto assolutamente no, ho detto: non ne sono a conoscenza ed è una cosa diversa. Anche le parole hanno il loro peso, Fabio.

Il Consigliere Lusetti

La Campani ha detto: io non lo so, devo vedere nei documenti. C'erano altre persone presenti. Comunque va bene, non sposta la cosa. C'erano altre persone presenti. La mia domanda è un'altra, finale: abbiamo preso per buono, perché se io l'ho imparato 24 ore fa, l'ingegnere l'avrà imparato 10 ore prima, suppongo, a grandi linee, come anche l'Assessore... noi siamo andati a valutare che prima del 2018 non ci fosse già questo, per cui ci fosse un abuso, un'incongruenza? Abbiamo tutti i mezzi. Sapete che abbiamo dei satelliti che girano sempre sulla nostra testa e che fotografano in continuazione e, tramite Google Earth, si può andare a vedere se per caso anche precedentemente era così, perché secondo me la ceramica, come ha detto Luisa, ha sempre agito secondo legge. Però se fossi un amministratore prima farei un sopralluogo e se nel sopralluogo vedo che salta fuori un'autorizzazione del genere all'ultimo momento, mi porrei la domanda ed andrei a vedere su Google Earth se per caso era così anche negli anni precedenti al 2018 o no, cioè se c'era stato qualcosa o no. Questo ve lo dico come Consigliere, ma è chiaro che non ho i mezzi tecnici per poterlo fare. Se fossi in voi proverei a vedere, perché sono domande che secondo me dovrebbero farsi gli amministratori, dovrebbero uscire e dovrebbero cercare di vedere come è sistemata la cosa. Anche per il pedonale torno a ribadire che l'ultimo pezzo secondo me è una cosa non attuabile. Questo ve lo dico...

L'Assessore Luisa Ferrari

Vorrei rispondere a Fabio, nel senso che ci sta il tuo ragionamento, perché giustamente dici: cosa hanno fatto prima? Però ti chiedo: che senso può avere se nel 2018 chiedono lo stoccaggio all'aperto di materiale ceramico e tu mi fai questo ragionamento che potevano metterlo anche prima? A quale fine e a quale scopo questo ragionamento nel momento in cui andiamo ad approvare questa ratifica, te lo chiedo sinceramente.

Il Consigliere Lusetti

Il mio ragionamento, te lo dico, avviene da questa cosa: perché proprio nel 2018 la ceramica ha iniziato ad interessarsi per l'ampliamento e per l'acquisizione dell'area dei 3000 mt. del CORMO. Per cui, secondo me, in quel momento... è un po' come se io voglio ampliare la casa, deve essere tutto a norma, deve essere tutto perfetto. Allora io me lo chiedo perché la coincidenza delle due date è così vicina che mi sono posto una domanda. Se fossi al vostro posto me la porrei perché proprio nel 2018 inizia l'iter della ceramica per l'ampliamento, perché si interessa ai 3000 mt. della CORMO, si interessa all'ampliamento, partono tutti gli iter. Proprio nel 2018 c'è questa deroga a potere fare questo piazzale. Tu sei partita dicendo che la ceramica è, e credo a quello che mi dici, Luisa, a parte qualcosa su cui stasera ti ho contraddetto perché ho

detto che non ci credo e ti ho dimostrato il perché... credo alle tue parole perché credo alla buona fede, però dico che mi è parsa strana tutta questa attinenza e proprio in quella data. Hai capito, Luisa? Allora dico: come amministratore, visto che abbiamo già parlato io e te di cose del genere, facciamo un passo indietro, vediamo. Ve lo dico così.

L'Assessore Luisa Ferrari

Io mi ricordo anche che ha avuto una sospensione di lavori, la ceramica. In ogni caso volevo anche dirti che nel plico di pareri che ci sono allegati a questa ratifica, c'è anche il parere del Comune di Campogalliano che è del 4.12.2020, che dà parere favorevole in quanto si toglie il cartello, la rimozione del cartello e l'indirizzo dei camion. Questo sta a significare ancora che Campogalliano non avrebbe accettato la possibilità della viabilità... *[vocaboli incomprensibili per disturbi nell'audio, ndr]* ... è allegato qua.

Il Consigliere Lusetti

Certo, ha tolto il cartello, ma non c'è stato un contatto. Comunque va benissimo. Quello che dicevo io è un'altra cosa. Quello che stavamo parlando del 2018 è tutt'altro.

Il Sindaco

Vi prego di rimanere sulla ratifica della variante di questa sera, Fabio.

Il Consigliere Lusetti

Paolo, però è importante anche quello che ho detto. Ci sono delle casualità che combaciano così tanto che...

Il Sindaco

Credo, Fabio, che la sensibilità di tutti stasera è che sono tutte cose importanti. Non voglio tagliare e tarpare le ali a nessuno, assolutamente; stiamo parlando di un progetto importante, credo che da parte di tutti ci sia la volontà in questi momenti di riuscire a mantenere un'azienda di tale portata sul territorio, perché se non si espandeva rischiava anche di dovere ridurre il personale che aveva già. Stiamo parlando di una variante che porta ad aumentare di 50 posti il fabbisogno di personale e credo che tutti noi siamo d'accordo su questo ampliamento. Devo dire che non tutte le aziende in questo momento riescono a implementare delle quote di personale così alto. Vi dico subito, ma tu Fabio lo sai meglio di me, stanno nascendo solo delle logistiche. Aziende che producono in loco non ce ne sono praticamente più. Quindi teniamoci strette le aziende che lavorano bene, che fanno tutto a norma e che sono super controllate, perché le ceramiche sono controllate dagli enti preposti in una maniera molto rigida. Credo che questa variante vada ratificata e votata stasera in maniera positiva.

Mi sembra avesse alzato la mano Maura.

La Consigliera Catellani

Paolo, dopo passo la parola a Luca che farà la dichiarazione di voto...

Il Sindaco

Ti sentiamo male, purtroppo. Chiedi a Davide di mettere a posto i microfoni. Davide, c'è un eco dalla Maura, prova a spegnere un microfono o un altoparlante.

La Consigliera Catellani

Mi senti meglio adesso?

Dicevo che dopo lascio la parola anche a Luca perché la dichiarazione di voto la farà lui come Capogruppo.

Paolo, siamo tutti d'accordo sulla bontà dell'intento anche dell'ampliamento che viene concesso e non è quello che contestiamo, stiamo contestando i numeri, numeri che possono condurre ad un vantaggio ulteriore per il Comune. La sintesi è che noi diciamo che da quello che appare a noi, da quelle che sono le *[vocabolo incomprensibile per disturbi nell'audio, ndr]*ci parlano di soldi che potrebbero invece aiutarci, aiutarci in tanti interventi e ne abbiamo fatti tanti. Non posso sentire, non posso perché mi stride nelle orecchie, sentire dire da un Assessore che deduciamo che Campogalliano è d'accordo o non è d'accordo in base all'avere o non avere un cartello, perché quando si pensa di trattare per varianti di questa portata e per impianti di questo importo, bisogna andare a parlare con gli altri enti per vedere se c'è anche un'alternativa, bisogna andarci ed occorre andarci prima che consultiate i cittadini, che è una cosa che io dico perché l'altra volta io non c'ero. Non volete sentirvelo dire. Andavano sentiti prima, così come, e ritorno su quello che ha detto prima Fabio, ero io presente quando è stata fatta quella domanda a Luisa legata al 2018 e Luisa obiettivamente ha detto: no, non lo so perché io in quel periodo non facevo l'Assessore. Feci quel giorno lì, alla presenza dell'ingegnere e della Luisa, un'altra domanda: scusate, qualcuno di voi ha fatto un benedetto sopralluogo in ceramica prima di partire con questa variante? La risposta è stata no.

Non avete sentito?

Il Sindaco

E' tornato un doppio eco. Davide, è tornato un doppio eco.

La Consigliera Catellani

Mi senti adesso, mi senti meglio?

Il Sindaco

Sì.

La Consigliera Catellani

Il giorno in cui Fabio ha fatto la domanda alla Luisa rispetto alla famosa deroga del 2018 ero io presente e, obiettivamente, Luisa ha risposto a Fabio: no, non lo so perché in quel periodo non facevo l'Assessore. Questa è stata la risposta. Mentre invece l'ingegnere ha risposto: non lo so, perché i fascicoli sono tanti e sono cartacei e può essere che qualche fascicolo mi sia scappato. Lì io feci un'altra domanda, una domanda semplice: qualcuno di voi è andato a fare un sopralluogo alla ceramica, nelle more di questo anno in cui sono state fatte le richieste? La risposta è stata no, no da parte del tecnico, no da parte dell'Assessore. E questa è una cosa che è l'ABC della gestione di un Comune! La prima volta in cui c'è una variante di questa portata economica, ma anche dimensionale che va a impattare anche dal punto di vista ambientale, la prima cosa che faccio è muovere le mie gambette ed andare lì a vedere cosa succede in ceramica, per vedere come sono le cose, prima di valutare e di impegnarmi come Amministrazione per l'interissima collettività! E non vado a vedere un cartello per capire se Campogalliano è d'accordo o non è d'accordo! Io, allo stremo delle forze, chiamo qua il Comune di Campogalliano e vedo se c'è un'alternativa o se non c'è. Non mi accontento di vedere se c'è un cartello o non c'è un cartello. Se faccio l'amministratore mi muovo e do contezza non solo alle opposizioni, ma anche ai cittadini che ho fatto tutto lo scibile umano per trovare la migliore soluzione, partendo dall'aspetto economico, che era il primo che andava valutato!

Il Sindaco

Diamo la parola a Luca Villa. Direi di concludere perché la discussione è stata ampia. Do solo un contributo. Parlando telefonicamente col Sindaco di Campogalliano per capire se quella strada benedetta poteva essere un'alternativa, Maura, ci è stato detto di no. Anche per l'acetificio, che è a poche centinaia di metri dall'ITALGRANITI, passano da Carpi, non c'è stata possibilità di parlare di quel pezzo di strada. Adesso darei la parola a Luca Villa.

Il Consigliere Villa

Immagino che da un accesso agli atti troverei il diniego di Campogalliano a qualunque proposta di strada alternativa. Comunque facciamo un passo indietro. Ben venga l'opera - lo ripeto, perché così evitiamo speculazioni - ben venga che ci sia un'azienda che decide di investire sul territorio, siamo tutti contenti, siamo contenti che ci sia un'azienda che può investire, siamo contenti che ci siano nuove assunzioni. Questi sono aspetti sui quali siamo totalmente d'accordo. Lungi da noi l'idea di esprimere contrarietà a questa cosa. Però quando si comincia la serata cantando i peana dell'Amministrazione per la sua attenzione, per il suo amore disinteressato al bene della collettività, e ci mancherebbe che non fosse così, allora mi aspetto parimenti che ci sia tutta, tutta la chiarezza possibile e immaginabile per dissipare ogni possibile dubbio su un intervento di questa portata. Non è usuale per il nostro Comune. Quindi, è davvero triste che si debba rinviare al futuro, come tante volte, ahimè, è successo nel corso di questa Amministrazione: vedremo più avanti cosa succederà, intanto facciamo, poi più avanti vedremo. No,

l'abbiamo già visto troppe volte e più avanti abbiamo visto che non è successo niente. Quindi non possiamo non avere chiarezza, soprattutto perché - voglio che rimanga agli atti - la differenza possibile di cui si parla, di introito per la nostra collettività, è di quasi 1 milione di euro. Non possiamo avere dubbi sul fatto che il Comune potesse lavorare al fine di portare a casa un introito maggiore per il bene della collettività, perché una somma così, converrete con me, non è all'ordine del giorno delle entrate straordinarie della nostra Amministrazione e quindi avrebbe aperto scenari su tanti possibili interventi che si sarebbero potuti fare con questa cifra. E' con rammarico che colgo ancora una volta il fatto che si lascino sospesi troppi punti, troppi punti che sono dirimenti, perché un domani qualcuno potrebbe venirci a rinfacciare il fatto che invece di incassare 10 abbiamo incassato 5 e noi dovremo in coscienza rispondere su questo tipo di scelta e sugli ammanchi che abbiamo potenzialmente portato, e dico potenzialmente perché se ci fosse stata chiarezza definitiva potevo dire avete torto o avete ragione, ma non c'è, perché l'intervento di Davide è rimasto totalmente senza risposta e non può succedere.

Quindi, con grande amarezza, perché il paese aveva bisogno di questa speranza, con grande amarezza dichiaro che Alleanza Civica voterà contro, voterà contro perché non siete stati in grado di portare tutti gli elementi per fare una corretta valutazione dell'intervento.

Il Sindaco

Ci sono altri interventi?

Il Consigliere Lusetti

Mi allaccio all'intervento che mi ha preceduto, di Luca. Credo che anche Progetto San Martino sia stato abbastanza esplicito, perché la prima considerazione che è stata fatta è quella che sicuramente a noi fa piacere che la ceramica riesca ad ampliarsi e guai a fermare un ciclo produttivo, specialmente in questo momento. Però, come diceva Luca, anche noi è con rammarico che queste cifre riteniamo che siano non congrue, ma non congrue proprio per il mercato, per quello che abbiamo detto e per quello che avete provato a farci credere o a dire, diciamo così. Ci avete detto che il Ministero ha certificato queste cifre, ma il Ministero non ha nessun potere. Ci dite, e posso anche accettarlo, ma non l'accetto, e vedremo con organi competenti, che quell'area è un'area non urbanizzata, ma ci sono tutti gli allacciamenti. Poi vi devo dire che avete utilizzato il fatto della partecipazione, avete sbandierato, è tutto vero che avete messo fuori per tempo, è tutto vero, però tutto tacito; i cittadini sono stati tirati in ballo all'ultimo momento e solo una parte. Credo che abbiate fatto il possibile per quello che potevate fare, ma sicuramente si poteva fare di più.

L'altra cosa che ribadisco, come ho ribadito anche nel Consiglio precedente, lasciatemelo dire, quanto meno la strada, visto che ci avete ribadito che la fanno bene, la manutenzione andava lasciata in capo alla ceramica, perché lì ci vanno solo ed esclusivamente mezzi pesanti della ceramica. Per quanto riguarda le automobili che vanno a Carpi, quella strada una volta rimessa a posto sarebbe durata una vita, lo sapete benissimo perché è indubbia la cosa.

Per tutto ciò anche noi non possiamo che essere contrari a questa variante così fatta proprio perché porta via delle risorse importantissime per il Comune di San Martino, che ne ha un bisogno immane, perché abbiamo bisogno di qualsiasi cosa come tanti Comuni e in questo momento credo che le cifre che sono circolate non ci possano lasciare soddisfatti. Per cui il nostro voto sarà sicuramente contrario in questo caso.

Il Sindaco

Penso che possiamo andare alla votazione. Luisa Ferrari vuoi fare un intervento?

L'Assessore Luisa Ferrari

Ho alzato la mano. Mi dispiace per le dichiarazioni di voto dei colleghi miei Consiglieri. Reputo che l'ufficio tecnico come l'Assessorato abbiano lavorato in funzione e per la cittadinanza, in quanto mi dispiace per la sfiducia che hanno. In ogni caso, io come la Giunta, come credo anche i Consiglieri, siamo positivi rispetto alla questione ITALGRANITI. Quindi la variante che stasera andremo a votare, perché la voteremo a favore, sarà un occhiello di questa Amministrazione. Reputo anche che per quanto riguarda gli impegni economici di cui voi parlate, effettivamente se ritenete che le cose stiano così, dati alla mano, ce le produrrete.

Il Sindaco

Andiamo alla votazione...

Il Consigliere Villa

Scusa, solo una precisazione, non esiste che io debba dimostrarvi il contrario, siete voi che dovete dimostrare il contrario a me e lo dovevate fare stasera! Ma cosa sento? Cosa sento?! Io lo devo dimostrare? Io devo dimostrarvi dopo che voi votate?! Dai, ma per piacere, su!

Il Sindaco

Non intendeva quello.

Comunque andiamo alla votazione. Luisa intendeva dire che noi abbiamo...

Il Consigliere Caffagni

Questa sera abbiamo portato delle argomentazioni serie, fondate, sulle quali abbiamo ricevuto risposte se va bene al 20%. Quindi non possiamo accettare che dobbiamo dimostrare le nostre argomentazioni. Abbiamo portato delle argomentazioni assolutamente fondate, citando anche le delibere, citando i valori. A noi pare che chi è indeterminato questa sera non siamo noi sicuramente. Detto questo, possiamo votare.

Il Consigliere Lusetti

Paolo scusami, voglio intervenire anch'io, porta pazienza, perché qua mi altero anch'io perché sono cose di cui abbiamo già parlato precedentemente e ne abbiamo parlato anche nella seduta precedente. Non accetto che l'Assessore abbia questo tono nei nostri confronti, perché noi gli abbiamo chiesto delle cose. Addirittura con l'Assessore siamo venuti a fare un incontro precedentemente insieme all'ingegnere per avere delle chiarificazioni perché non le avevamo ed anche gli stessi numeri non erano chiari, se non vado errato, tanto è vero che prima dovevano essere 850.000 euro, il contributo straordinario doveva essere di 850.000 euro e poi è passato a 906.000 euro perché noi abbiamo chiesto l'IMU. Bisogna che siamo chiari e non ci prendiamo in giro, perché in questa serata stiamo decidendo una cosa importantissima, ci assumiamo una responsabilità nei confronti dei cittadini ed andiamo ad assumere una cosa che credo che in questo mandato come nel precedente non ci sia mai stata. Qua parliamo di 1 milione di euro, non di bruscolini. Okay? Credo che voi lo facciate in modo sensato, lo credo, però che l'Assessore mi venga a dire una cosa del genere non lo accetto. La maestra va da un'altra parte a farla perché noi abbiamo argomentato quello che abbiamo portato e perché l'abbiamo portato! Voi ci avete risposto tentennando, chiaro?, perché ci avete detto che il Ministero dello sviluppo economico poteva certificare. Ma cosa può certificare che non lo può fare?! Non lo può fare! Allora ci state dicendo delle cose non vere! Chiaro? Se avesse evitato di arrivare a quel punto, io avrei anche evitato di tornare a fare un altro intervento. Ve lo dico perché secondo me vanno ponderate le cose. Noi le abbiamo argomentate e le abbiamo portate.

Il Sindaco

Allora adesso davvero concludiamo. Permettetemi di fare il cappello finale. Ringrazio tutti del contributo. Credo che nonostante questa pandemia in atto, e ricordo che c'è una pandemia in atto disastrosa, questa Amministrazione comunale abbia lavorato davvero con lo scopo di favorire la crescita di questa azienda presente sul nostro territorio. Questo esempio di variante del PRG, e lo dico a tutti questa sera, ma non in modo malizioso, è sottoposta a questa ratifica che andremo a votare tra poco col Consiglio ed è veramente una variante che consentirà a ITALGRANITI, a questa azienda, di ampliare il proprio stabilimento a San Martino. Permettiamo loro di rimanere sul mercato, perché ci è stato detto più volte dal CdA, l'abbiamo incontrato tutti, che sarebbe stata messa a duro rischio se non si fosse permesso a San Martino di adattare la propria produzione alle esigenze che chiedono oggi i consumatori.

Al di là delle cifre, perché per noi sono congrue e per voi non sono congrue, i benefici per il territorio sammartinese saranno il mantenimento di questi 150 posti di lavoro ed anche i nuovi 50 addetti. Adesso non so se saranno sammartinesi, di Campogalliano, di Rubiera, di Correggio, ci saranno delle figure e deciderà l'azienda come assumerle. Anche le opere di compensazione del progetto approvato in questo Consiglio sono più che congrue.

Detto questo, adesso andiamo alla votazione e do la parola al Segretario.

Vi ricordo che la votazione è doppia perché c'è l'immediata eseguibilità. Non facciamo il doppio giro, diciamo favorevole favorevole, astenuto astenuto, contrario contrario, così facciamo un solo giro. D'accordo?

Prego Segretario.

Il Segretario Comunale

Paolo Fuccio- favorevole favorevole.

Giuseppe Borri- favorevole favorevole.

Luisa Ferrari -favorevole favorevole.

Rosamaria D'Urzo -favorevole favorevole.

Flavio Marcello Avantageggiato -favorevole favorevole.

Andrea Galimberti- favorevole favorevole.

Federica Bellei- favorevole favorevole.

Alberto Marastoni -favorevole favorevole.

Luca Villa- contrario contrario.

Maura Catellani -contraria contraria.

Davide Caffagni -contrario contrario.

Fabio Lusetti -contrario contrario.

8 favorevoli e 4 contrari.

PUNTO N. 3: COMUNICAZIONE DEI PRELIEVI DAL FONDO DI RISERVA E DELLE VARIAZIONI DI CASSA EFFETTUATI DALLA GIUNTA COMUNALE NEL SECONDO SEMESTRE DELL'ANNO 2020 E DELLA VARIAZIONE DI BILANCIO ASSUNTA DALLA GIUNTA AI SENSI DELL'ART. 2, C. 3 DEL D.L. 154/2020.

Il Sindaco

Ne approfitto, dopo avere letto il titolo, per salutare l'ing. Maria Luisa Campani. Grazie mille. Questo punto lo introduce il vice Sindaco Giuseppe Borri. Vi ricordo che è una comunicazione e non seguirà la votazione.

Il vice Sindaco Borri

Questa comunicazione che viene fatta è piuttosto corposa, anche perché arriviamo dopo tanto tempo. Siccome la cosa è abbastanza complessa nei numeri e corposa, potete chiedere se avete qualche dubbio, qualche dimenticanza, perché sono cose che si sono sviluppate nel tempo. Per cortesia fate una mail alla ragioneria, ragioneria@comune.sanmartinoinrio.re.it e vi danno le risposte, anche se potrebbero essere articolate o meno, a seconda delle richieste. Tutto qua. Non c'è da votare, per cui direi di proseguire.

PUNTO N. 4: ORDINE DEL GIORNO PRESENTATO DAL GRUPPO CONSILIARE "PROGETTO SAN MARTINO" RELATIVO ALLA RACCOLTA DIFFERENZIATA DEI TAPPI DI SUGHERO.

Il Consigliere Lusetti

Premesso che come riportato dal Consorzio "Rilegno" ogni anno in Italia vengono immessi sul mercato 1 miliardo e 200 mila tappi di sughero, è importante recuperare tale materiale per potergli donare nuova vita.

Preso atto che il sughero è un materiale pregiato, ottimo isolante naturale, leggero, elastico, resistente, il sughero è uno dei materiali sostenibili per eccellenza ed una volta raccolto viene avviato al riciclaggio attraverso un processo industriale di triturazione e reimpiego nella bioedilizia, con pannelli isolanti e fonoassorbenti.

Rilevato che attualmente Recooper Progetto di Consorzio Stabile Ecobi sostenibile, impresa sociale di Modena, gestisce il servizio di raccolta tappi di sughero a Bologna, Ferrara, Rimini e relativi Comuni delle province.

Appurato che Ecobi è composto da 26 cooperative sociali che operano nel settore dei servizi di igiene urbana ed ambientale che lavorano con l'obiettivo di mantenere ed aumentare la possibilità di lavoro per le persone svantaggiate, ex legge 381/91.

Considerato che si potrebbe iniziare finalmente la raccolta differenziata di tappi di sughero al fine di conferire tali materiali al riciclo e al recupero.

Visto che tale sensibilità rappresenterebbe un corretto comportamento per l'Amministrazione comunale di San Martino ponendosi come Comune precursore in ambito provinciale e non solo.

La lista Progetto San Martino impegna il Sindaco e la Giunta: a predisporre entro 3 mesi il percorso relativo alla raccolta differenziata di tappi di sughero, prendendo contatto con Recooper Progetto di Consorzio Stabile Ecobi sociale consortile, impresa sociale di Modena per la gestione del servizio di raccolta; di dare ampia e capillare pubblicità all'iniziativa tramite i canali istituzionali, social network e la collaborazione con le istituzioni scolastiche del paese.

Il Sindaco

Provo a risponderti sul tema in oggetto. Per i territori dove opera IREN non abbiamo in essere attualmente raccolte dedicate al sughero. Il sughero viene raccolto insieme alla frazione organica in modo che possa comunque essere differenziato. Ci dicono che possiamo provare a ragionare su una sperimentazione, sebbene occorra fare alcune considerazioni e verifiche. Innanzitutto, occorre assicurare una qualità alta del materiale in commercio perché, come tu sai, ci sono molti tappi in silicone che vengono usati per tappare le bottiglie. Dovremo assicurarci di raccogliere tappi in sughero e non altro materiale. Per tale motivo, occorrerebbe individuare dei locali idonei specifici dove potere mettere dei contenitori. Ho fatto una telefonata al Presidente della Cantina, che si è detto disponibile anche lui, anzi mi ha detto che farà

una ricerca per verificare se ci sono altre attività sul territorio che possano andare bene per noi. Abbiamo già attivato anche il contatto perché credo che uno dei luoghi, dove dovremo mettere un contenitore, sia proprio la nostra Cantina Sociale.

Detto questo, una volta individuato il numero di questi locali, occorrerà interpellare il Consorzio ed approfondire che tipo di rapporto deve instaurarsi con eventuali ditte terze e questo lo deve fare IREN prima di attivare una raccolta del genere. Oltre ad approfondire la sostenibilità economica di questa differenziazione spinta del materiale, IREN ha comunque bisogno di capire che numeri possono essere raccolti dal nostro paese, potenzialmente i numeri dei tappi raccogliibili. Quindi è necessario per loro capire come si configurerebbe l'affidamento del servizio di raccolta di un rifiuto urbano (si metteranno in contatto con il Consorzio Ecobi) e quale tipo di convenzione eventualmente si dovrebbe stipulare.

Per le considerazioni che abbiamo detto, per loro tre mesi sono pochi, ma anche la Cantina mi ha detto di darle un po' più di tempo, così lavorano con tranquillità. Per loro in questo momento non sono sufficienti. Quindi chiedo prudenzialmente al Capogruppo Andrea Galimberti di portare un emendamento perché siamo interessati a stappare insieme questo ordine del giorno.

Il Consigliere Galimberti

Noi proponiamo un emendamento dopo "impegna il Sindaco e la Giunta". Scusa Fabio, voi vi ostinate, ma la lista Progetto San Martino non impegna, è il Consiglio comunale che impegna il Sindaco e la Giunta e noi diciamo: "a verificare la possibilità attraverso Iren di impostare nell'arco di tempo da 3 a 6 mesi il percorso relativo alla raccolta differenziata di tappi di sughero prendendo contatti" etc..

Il Consigliere Lusetti

Sì, va bene. Su ciò che ha detto Paolo prima, giustamente Iren va a sentire il Consorzio, ci sta, va bene. E` un emendamento che ci sta, va bene, okay, per me va benissimo.

Il Consigliere Galimberti

Adesso sentiamo cosa dice il Segretario.

Il Sindaco

Mettiamo in votazione questo OdG. Facciamo doppia votazione a favore dell'emendamento proposto dal Capogruppo Galimberti e a favore dell' OdG emendato.

Darei la parola al Segretario per procedere alla votazione.

Il Segretario Comunale

Paolo Fuccio- favorevole e favorevole.

Giuseppe Borri -favorevole favorevole.

Luisa Ferrari -favorevole favorevole.

Rosamaria D'Urzo- favorevole favorevole.
Flavio Marcello Avantageggiato -favorevole favorevole.
Andrea Galimberti -favorevole favorevole.
Federica Bellei- favorevole favorevole.
Alberto Marastoni- favorevole favorevole.
Luca Villa- favorevole favorevole.
Maura Catellani- favorevole favorevole.
Davide Caffagni- favorevole favorevole.
Fabio Lusetti- favorevole favorevole.

Approvato all'unanimità.

**PUNTO N. 5: ORDINE DEL GIORNO PRESENTATO DAL GRUPPO CONSILIARE
"PROGETTO SAN MARTINO" RELATIVO ALLO SPAZIO SU SITO COMUNALE.**

Il Consigliere Lusetti

Premesso che il giornalino l'Informatore è uno strumento che dovrebbe permettere al Comune di mantenere un rapporto con i cittadini fornendo informazioni su tutto ciò che è avvenuto e che avverrà nel paese.

Ricordato che in passato l'Informatore era strumento comunale, cioè a disposizione più del Consiglio comunale che della Giunta, oggi non è più così, siamo tornati all'organo della Giunta, salvo due pagine scarse per i gruppi, uno per l'articolo per ogni lista ogni tre mesi.

Preso atto che nello Statuto all'Art. 61 il Comune assicura e promuove la partecipazione dell'Amministrazione locale e dei cittadini considerandola componente essenziale di un governo democratico della comunità.

Considerato che l'Art. 37 del regolamento per la partecipazione e i referendum, poi cancellato nella scorsa legislatura, prevedeva una Commissione che doveva gestire l'Informatore e il sito del Comune nel definire ogni pubblicazione dell'Informatore; dovrà essere garantita la presenza dei resoconti dei Consigli comunali, compresi argomenti a cui dare particolare rilievo ed argomenti di futura competenza della Giunta e del Consiglio, tribuna aperta ai partiti e al quarto e quinto punto avvisi e comunicazioni della Giunta e contributi esterni di associazioni o cittadini.

Ritenuto che oggi di tutto questo, nonostante la L.R. 13 sulla partecipazione che i Comuni devono favorire, è rimasto ben poco.

La lista Progetto San Martino impegna il Sindaco e l'Assessore competente, in applicazione della L.R. 15, al fine di recuperare un rapporto tra i cittadini e le istituzioni, di reinserire la Commissione per la gestione dell'Informatore; di prevedere come sull'Informatore, uno spazio anche sul sito del Comune a disposizione delle liste presenti in Consiglio comunale ed anche di quelli che hanno partecipato alle elezioni ma non

sono rappresentati in Consiglio comunale, spazio naturalmente autogestito e senza censure, una specie di bacheca multimediale, definendo dimensioni e regole di gestione.

Il Sindaco

Diamo la parola al Capogruppo Andrea Galimberti per la risposta per tutto il nostro gruppo.

Il Consigliere Galimberti

Su questo punto il nostro gruppo è contrario in quanto non riteniamo possibile aderire in questo momento a tale richiesta, visto il perdurare e l'aggravamento dell'emergenza sanitaria che sta mettendo a dura prova la struttura comunale.

Il Sindaco

Ci sono degli altri interventi?

Il Consigliere Lusetti

Prendo atto di quello che mi avete detto, mi dispiace perché come si vedrà poi nei prossimi ordini del giorno che abbiamo richiesto, l'Amministrazione comunale ha già mandato fuori un giornalino per ordine di Auser, per cui la pandemia non ha posto difficoltà alla distribuzione e a fare un giornalino del Comune. Direi che è un'argomentazione che accetto perché la devo accettare, ma non la condivido perché come è accaduto più o meno alla fine di dicembre, come tutti sappiamo, i primi di gennaio Auser ha distribuito un giornalino del Comune, per cui secondo me c'era l'opportunità anche per potere fare questo.

Detto ciò, andiamo al voto.

Il Sindaco

Detto questo, ha chiesto la parola Matteo Panari, ma vorrei fare una precisazione molto importante, visto che l'ha ripetuta tre volte: è uscita una lettera del Sindaco, e ti spiegherò dopo come è stata la modalità.

Detto questo, Matteo vuoi parlare o sei a posto?

L'Assessore Panari

Volevo ribadire questo. Fine.

Il Sindaco

Se non ci sono altri interventi, andiamo a votare.

Il Consigliere Villa

Solo per dire che riteniamo che il tema della comunicazione istituzionale debba essere oggetto di una revisione complessiva approfondita e che coinvolga tutti i gruppi presenti in Consiglio. Motivo per cui il nostro voto è di astensione.

Il Sindaco

Diamo ora la parola al Segretario.

Il Segretario Comunale

Paolo Fuccio- contrario.

Giuseppe Borri -contrario.

Luisa Ferrari- contraria.

Rosamaria D'Urzo- contraria.

Flavio Marcello Avantaggiato- contrario.

Andrea Galimberti -contrario.

Federica Bellei -contraria.

Alberto Marastoni- contrario.

Luca Villa- astenuto.

Maura Catellani -astenuta.

Davide Caffagni- astenuto.

Fabio Lusetti -favorevole.

1 favorevole, 8 contrari e 3 astenuti.

PUNTO N. 6: ORDINE DEL GIORNO PRESENTATO DAL GRUPPO CONSILIARE "PROGETTO SAN MARTINO" RELATIVO ALL'EVASIONE FISCALE.

Il Consigliere Lusetti

Premesso che secondo un report del Centro Studi di Unimpresa in Italia ogni anno l'evasione fiscale ammonta a 110 miliardi di euro, di cui 38 miliardi relativi all'evasione dell'Irpef.

Appurato che il coronavirus non ha aiutato i funzionari che si occupano di recuperare i soldi evasi: nella nota di aggiornamento al documento di economia finanza (Nadef), il Governo ha previsto una netta diminuzione del recupero dell'evasione da 15.600 a 8800 miliardi a causa del rallentamento degli accertamenti dovuto all'epidemia.

Preso atto che nel 2008 è stato firmato un protocollo di intesa tra Anci, l'associazione dei Comuni italiani, l'Agenzia delle Entrate, la Guardia di Finanza e IFEL, l'Istituto per la finanza e l'economia locale per studiare un metodo che coinvolgesse anche i Comuni nella lotta all'evasione.

Visto che l'accordo prevede un canale di comunicazione diretto tra le amministrazioni e l'Agenzia delle Entrate che forma i funzionari comunali per insegnare loro come scoprire eventuali evasioni. Uno dei problemi più rilevanti infatti è che l'Agenzia delle Entrate, la Guardia di Finanza, i Comuni e le migliaia di enti e società partecipate sparse per il territorio nazionale non si parlano. Tutti raccolgono dati importanti che quasi mai vengono incrociati tra loro. Il protocollo di intesa avrebbe lo scopo di risolvere questo problema, ma in 11 anni hanno aderito solo 387 amministrazioni locali, il 5,1% di tutti i Comuni italiani. Considerato che grazie all'attività di controllo svolto dai Comuni nel 2019 sono stati recuperati 7,8 milioni e tutti i soldi recuperati grazie alle segnalazioni dei Comuni vengono girati ai Comuni anche se si devono all'evasione di tributi nazionali.

Concordo che la lotta all'evasione non è né di destra, né di sinistra, è solo giusta, la lista civica Progetto San Martino impegna il Sindaco e la Giunta comunale ad aderire al protocollo di intesa tra Anci, l'associazione dei Comuni italiani, Agenzia delle Entrate, Guardia di Finanza e IFEL - Istituto per le finanze e l'economia locale - al fine di dare un contributo alla lotta dell'evasione fiscale ottenendo anche un beneficio per i cittadini del nostro paese.

Il Sindaco

Risponde per l'Amministrazione il vice Sindaco Giuseppe Borri, poi daremo la parola al Capogruppo Andrea Galimberti perché proporrà un emendamento, visto che siamo intenzionati a votarlo a favore.

Il Vice Sindaco Borri

Andare a dire che il recupero dell'evasione fiscale è giusto ed opportuno, sono stati spesi anni, parole, intenzioni - manca solo l'enciclica a proposito del recuperare - è evidente che allargare la base impositiva... ma chi lo fa? Ci penserà Draghi a questo punto, perché penso che risolverà tutti i problemi! Non si parlano gli enti e poi viene invocata, e questo lo dico secondo me a ragione, la parte più debole come struttura. Ma qua a cercarli i nostri funzionari da formare! Magari avessimo il tempo per andare, non dico a perseguire perché è una parola che suona male, ma ad accertare, perché è chiaro che se pagano tutti le tasse si paga meno, le solite banalità. Facciamo tutte le riforme possibili. Non si può votare contro l'ordine del giorno, credo che sia impossibile, però se solo 300 e rotti Comuni hanno aderito su 7800 ci sarà un motivo. L'organo territoriale ultimo più sfortunato, più bistrattato è sicuramente il Comune. Poi rispetto agli strumenti occorre tanta formazione, come giustamente detto nell'ordine del giorno. Non so oltre alle intenzioni cosa esprimere. Se vuoi che ti dica che la mamma è cattiva, diciamo che la mamma è cattiva. Non voglio rispondere con delle banalità e in modo sgarbato. Sono favorevolissimo a queste cose, chi può essere contrario? Voglio vederne uno, uno su 62 milioni, 60 milioni di cittadini italiani!

Lascio la parola a Galimberti che è molto più diplomatico e politico di me.

Il Consigliere Galimberti

Preannunciando il nostro voto favorevole, vorremmo però fare un piccolo emendamento anche qua. Perseverare è diabolico, ma è il Consiglio comunale che impegna, perché siamo noi che votiamo tutti quanti: “impegna il Sindaco e la Giunta ad aderire” - e qui è quello che proponiamo noi - ”appena possibile, vista la recrudescenza dell'emergenza sanitaria, ad aderire al protocollo di intesa che l'Anci” etc.. Mi sono spiegato, okay, ci può stare?

Il Consigliere Lusetti

Sì sì, ti sei spiegato molto chiaramente, sì ci può stare.

Il Consigliere Galimberti

Tutto lì.

Il Consigliere Lusetti

Va bene, ci può stare.

Il Consigliere Galimberti

Il nostro voto è favorevole.

Il Sindaco

Ci sono degli altri interventi?

La Consigliera Catellani

Mi trovo abbastanza concorde con Giuseppe Borri, con Beppe - non è strano, sapete che io e Beppe spesso ci troviamo d'accordo in tante cose - perché ho letto attentamente l'ordine del giorno di Fabio, che ci trova concordi perché guai al mondo non essere concordi a ciò che è lotta all'evasione. Però poi sono andata a leggere anche tutti i protocolli dei Comuni della regione Lombardia, per fare un esempio, del Comune di San Giovanni in Persiceto, di La Spezia, e questi protocolli che sono applicativi dell'adesione al protocollo di intesa 2008 e poi 2011, che è soltanto un'intenzione, hanno delle declinazioni specifiche. Vado per gradi. Normalmente l'incipit prevede un'organizzazione ed una gestione delle banche dati che è indispensabile, banche dati perfettamente coerenti con il tipo di accertamento che si andrà a fare. Una parte centrale prevede una revisione delle metodologie di controllo rispetto all'esazione. Banche dati vuol dire banche dati necessarie e sufficienti, vuol dire formazione di personale che sia in grado di, poi revisione delle metodologie di controllo, perché anche queste sono cambiate negli anni, per finire tante volte con appendice e protocollo in cui si parla del modo in cui si fanno le notificazioni degli atti. Questo per dire che la semplice adesione non è sufficiente. Occorre anche un impegno, ed ecco perché vorrei proporre un ulteriore emendamento, a presentare anche in tempi brevi, perché se aderisco in tempi rapidi

vado ad adottare un protocollo per declinare poi questo impegno, perché se non l'impegno resta lettera morta.

Chiedo se è possibile emendare inserendo anche che in tempi molto rapidi - per me molto rapidi in questo caso significa prima che finisca questo mandato, perché se lo approviamo qua ovviamente chiedo che l'impegno sia di questa Giunta, perché non è un lavoro piccolo, è un lavoro immane quello di impegnarsi anche a nuove metodologie di controllo - si cerchi di declinare almeno una bozza di protocollo applicativo dell'adesione al protocollo di intenti, così si chiude il cerchio e si chiude con questa Amministrazione. Se questa Amministrazione dice okay, il nostro voto è assolutamente a favore della lotta all'evasione, chiediamo un impegno immediato e concreto, quindi la stesura di un protocollo dove queste intenzioni e le modalità applicative anche nel controllo sanzionatorio vengono declinate dall'Amministrazione chiamiamola uscente, cioè da questa Amministrazione.

Chiedo che venga fatto questo emendamento. Con questo emendamento il voto è totalmente a favore. Senza l'emendamento, mio malgrado dobbiamo astenerci perché è corretto che sia l'Amministrazione che approva l'adesione a presentare anche il protocollo, che è indispensabile perché senza il protocollo è come dire: sì, mi va bene, ma poi non vado a fondo nelle cose. Visto che la situazione purtroppo, lo sappiamo, anche dei dipendenti del Comune di San Martino è un po' affaticata, è chiaro che è corretto che sia questa Amministrazione a prendersi le brighe di fare questo protocollo.

Quindi voto a favore con il nostro emendamento, voto di astensione se bocciate l'emendamento.

Il Sindaco

Intervengo io per rispondere a Maura che giustamente si è informata, ha dimostrato di essersi informata. Mi sono confrontato con un Comune a noi vicino che ha questo protocollo attivo; non c'è scambio di banche dati, hanno fatto un corso con l'Agenzia delle Entrate e con il Maresciallo della Intendenza di Finanza di Reggio. Detto questo, in questo momento non riusciamo a fare l'emendamento come vuoi tu. È chiaro che interessiamo questa Giunta, però appena possibile, vista l'emergenza sanitaria in corso. Non sto impegnando un'altra Giunta, impegno la Giunta Fuccio, ma l'emendamento è subordinato al fatto che aderire a questo protocollo di intesa con l'Anci, e sono d'accordo su quanto hai detto tu, Maura, perché hai detto delle cose importanti... ho interpellato un Comune a noi vicino, hanno fatto un corso con l'Agenzia delle Entrate ed anche un incontro con l'Intendenza di Finanza.

Detto questo, secondo me riusciamo a metterci d'accordo. E' chiaro che impegnamo la Giunta Fuccio, però è chiaro che aderiamo al protocollo appena possibile, vista l'emergenza sanitaria, perché in questo momento non riusciamo a impegnarci oltre.

Maura, ti chiedo, cerchiamo di commisurare l'emendamento, impegnamo questa Giunta, però è sempre subordinato al fatto che sia possibile appena l'emergenza sanitaria in corso lo permette. Dopo di che sulle banche dati, non ci sono banche dati attive, Maura, però c'è un corso che viene a fare l'Agenzia delle Entrate ed anche un incontro con la Guardia di Finanza, il nostro Maresciallo di Correggio si è detto disponibile. Tra l'altro abbiamo già dei rapporti avviati.

Può andare bene Maura?

La Consigliera Catellani

Ti ringrazio perché quanto meno in questa cosa sei abbastanza collaborativo. E' chiaro che se leghiamo questo ordine del giorno ai tempi Covid di questa Giunta, arriviamo alle prossime elezioni e non è il nostro intento, trattandosi di un impegno importante, perché guardate che tutto ciò che è esazione e controllo è fondamentale. E' questa Giunta che si impegna in questo senso, con tutto ciò che concerne anche rispetto ai dipendenti, alla formazione, al controllo, a tutte le novità anche normative che ci sono rispetto all'esazione. Diciamo bene, però se questa Giunta si impegna... facciamo finta che alle elezioni non si vada a maggio, facciamolo entro i primi di maggio, sono 2 o 3 mesi di tempo per copiare il protocollo di qualcun altro ed adattarlo. Non voglio dettare a voi i tempi, ci mancherebbe, non voglio perché so che tanti dipendenti non ci sono o sono in smart working. Se c'è uno sforzo in questo senso ben venga, semplicemente perché, come ho detto prima, riteniamo che debba essere questa Amministrazione a chiudere il cerchio di questo impegno. Paolo, se non fossimo a ridosso delle elezioni diremmo va benissimo con il vostro emendamento, non ci sono problemi, ma visto che siamo proprio sullo scoglio di quelle che sono le elezioni, è corretto che l'Amministrazione che si assume un impegno di questo tipo, sia lei a declinarlo. Ecco perché dico che purtroppo se non riusciamo a venirci incontro anche con un tempo più lungo, che può essere fine maggio, tanto le elezioni a maggio non ci saranno, che vuol dire tutto marzo, tutto aprile e tutto maggio, sono tre mesi, un protocollino in cui identifichiamo alcune cose... attenzione, non è facile, sono d'accordo con te, perché la banca dati può non essere un problema, ma tutto il resto, dalla formazione al controllo e alle nuove modalità, non sono facili. Quindi noi diciamo bene, però siete voi che dovete fornirci questo strumento. Tre mesi vi chiediamo, fine maggio.

Il Sindaco

Maura, guarda, capisco i tuoi termini temporali. Io non mi sento di impegnare l'Ente e i suoi dipendenti in questo momento perché, come dicevi tu e l'hai riconosciuto, tra lo smart working e il modo di lavorare che ci è stato imposto dai DPCM, non abbiamo le forze sulla nostra struttura. Non è un fattore politico che può fare il Sindaco. Se mi dici: Paolo, lo facciamo io e te, ci impegnamo io o te, okay. Invece dobbiamo purtroppo fare questi corsi di aggiornamento con l'Agenzia delle Entrate e con gli operatori. Non è un fattore politico che possiamo giocare in Giunta o in Consiglio io e te, ma dobbiamo impegnare i nostri operatori. Per rispetto a loro, in questo momento non hanno le forze per potere ampliare ancora degli impegni, visto che sono già tiratissimi perché non ce la fanno, è difficilissimo, Maura, lavorare in smart working. Lo sappiamo bene, noi lavoriamo in videoconferenza, ma ci allunga molto i tempi sul fatto che non riusciamo a fare degli incontri in presenza fatti bene, dove in metà tempo si riuscirebbe. Non è che voglia andare contro il tuo emendamento, è che fisicamente non ce la fa l'Ente in questo momento perché non ha le forze, e lo dico per rispetto degli operatori perché mi hanno chiesto di non prendere degli altri impegni, come dopo vi spiegherò per l'Informatore, perché non esce l'Informatore.

Vi chiedo di riuscire a trovare un emendamento insieme, che non impegni temporalmente, perché se diamo delle scadenze mettiamo in croce gli operatori, non la Giunta Fuccio, mettiamo in croce proprio gli operatori dell'ente.

La Consigliera Catellani

Paolo, ovviamente raccolgo di nuovo i tuoi intenti e ti ringrazio. Rimaniamo fermi in questo caso sul voto di astensione perché non è modificabile il tipo di emendamento che facciamo noi. E' ovvio che se il nostro emendamento non è accolto, mi auguro che, quantomeno, il gruppo di Fabio monitori il fatto che l'adesione al protocollo non sia soltanto un intento, ma trovi poi una formalizzazione in un futuro che oggi non è determinato. Non vorrei, proprio perché anche a noi interessa, benché noi oggi ci asteniamo per il motivo anzidetto... anche a noi interessa che diventi concreto e quindi speriamo che se anche non c'è un limite di tempo, la concretezza la trovi. Questo lo dico perché era corretto dirlo.

Il Sindaco

Credo che comunque si evinca che sull'impianto e sull'argomentazione siamo tutti d'accordo. E' solo sui tempi e metodi a disposizione, ma credo che l'accordo poi alla fine della fiera ci auspichiamo tutti che riusciamo a farlo.

Se non ci sono altri interventi, proponiamo il nostro emendamento, che...

Il Consigliere Galimberti

Lusetti è d'accordo?

Il Consigliere Lusetti

Io sono d'accordo, sono perfettamente d'accordo col vostro emendamento. Non entro nel merito... sono d'accordo anche sul discorso di Maura. E' chiaro che ci siete voi al timone, per cui in questo momento impegna voi, sapete voi come siete messi. Sono d'accordo sul vostro emendamento tanto come quello di Maura, è normale, per me l'importante è una cosa, come abbiamo detto tutti, che ha una logica approvarla, però non posso dire che dobbiamo fare quello che dice Maura quando voi siete al timone e mi dite che non siete in grado di farlo in questo momento. Tutto lì.

Il Consigliere Galimberti

Lo chiedevo perché era giusto chiederlo.

Il Consigliere Lusetti

Giustamente. Sarei arrivato, hai fatto bene, Andrea, a chiedermelo. Hai ragione, hai ragione.

Il Sindaco

Andiamo di nuovo alla votazione. Ci sarà una votazione doppia per votare l'emendamento che Lusetti accetta. Votiamo emendamento ed anche ordine del giorno, quindi doppia votazione.

Do la parola al Segretario.

Il Consigliere Caffagni

Paolo scusami, visto che esercito la funzione dello scrutatore. Teoricamente noi avremmo proposto un emendamento. Quindi chiedo al Segretario: votiamo anche il nostro emendamento?

Il Segretario Comunale

Scusatemi, per problemi di audio non ho capito bene il contenuto dell'emendamento, le parole, per cui non riesco a trascriverlo. Se me lo detta, lo trascrivo.

Il Consigliere Caffagni

Segretario, abbiamo capito, un attimo solo che glielo formuliamo.

Il nostro emendamento sarebbe al termine dell'impegno, dopo "il nostro paese": "e a promuovere il protocollo applicativo entro tre mesi dall'approvazione". "Promuovere" si può sostituire con "approvare", abbia pazienza.

Ripeto, al termine dell'impegno, dopo "paese", "e ad approvare il protocollo applicativo entro tre mesi". Corretto?

Il Segretario Comunale

Lo rileggo. Dopo "il nostro paese", aggiungere la frase: "e ad approvare il protocollo applicativo entro tre mesi dall'approvazione dell'OdG".

Il Consigliere Caffagni

Confermo.

Il Segretario Comunale

Va bene? Okay.

Mettiamo in votazione prima l'emendamento...

Il Consigliere Caffagni

Segretario, mi sente? Se non erro, dovrebbe essere il primo emendamento quello di Andrea, il secondo emendamento il nostro, la terza votazione quella dell'ordine del giorno.

Il Segretario Comunale

Caffagni mi scusi, stavo spiegando l'ordine al Sindaco dicendo che prima deve mettere in approvazione l'emendamento di Galimberti che consiste nell'aggiunta della frase dopo "ad aderire": "appena possibile, vista la recrudescenza dell'emergenza sanitaria". Questo è l'emendamento di Galimberti.

Poi dovrà mettere in approvazione l'emendamento da lei esplicitato, cioè aggiungere dopo la frase "il nostro paese": "e ad approvare il protocollo applicativo entro tre mesi dall'approvazione dell'OdG". Una volta visto l'esito delle votazioni, si mette in votazione l'ordine del giorno emendato in entrambi i punti oppure solamente in quello che passa.

Il Consigliere Caffagni

A questo punto facciamo tre voti consecutivi, giusto?

Il Segretario Comunale

Da quello che ho capito, e scusate se sto parlando in diretta, per quello che ho capito, il voto dei vari gruppi sarà differenziato a seconda degli emendamenti e da come uscirà alla fine l'ordine del giorno emendato. Bisogna fare tre votazioni.

Il Sindaco

Facciamo i tre giri come indica il Segretario comunale, il primo è sull'emendamento proposto da Galimberti, il secondo sull'emendamento proposto da Caffagni e il terzo sarà sull'OdG che avrà l'emendamento di maggioranza.

Partiamo con la votazione sull'emendamento di Galimberti.

Il Segretario Comunale

Paolo Fuccio -favorevole.

Giuseppe Borri- favorevole.

Luisa Ferrari- favorevole.

Rosamaria D'Urzo -favorevole.

Flavio Marcello Avantageggiato- favorevole.

Andrea Galimberti- favorevole.

Federica Bellei -favorevole.

Alberto Marastoni- favorevole.

Luca Villa- favorevole.

Maura Catellani- favorevole.

Davide Caffagni -favorevole.

Fabio Lusetti- favorevole.

All'unanimità

Il Sindaco

Ora si fa un altro giro di votazioni per l'emendamento Caffagni.

Il Consigliere Caffagni

Paolo, lo chiamerei Caffagni - Catellani.

Il Segretario Comunale

Paolo Fuccio -contrario.

Giuseppe Borri -contrario.

Luisa Ferrari -contraria.

Rosamaria D'Urzo -contraria.

Flavio Marcello Avantageggiato -contrario.

Andrea Galimberti -contrario.

Federica Bellei -contraria.

Alberto Marastoni -contrario.

Luca Villa -favorevole.

Maura Catellani -favorevole.

Davide Caffagni -favorevole.

Fabio Lusetti -astenuto.

Non è passato.

Il Sindaco

Votiamo ora l'ordine del giorno emendato con la proposta del Capogruppo Galimberti.

Prego Segretario.

Il Segretario Comunale

Paolo Fuccio -favorevole.

Giuseppe Borri -favorevole.

Luisa Ferrari-favorevole.

Rosamaria D'Urzo -favorevole.

Flavio Marcello Avantageggiato -favorevole.

Andrea Galimberti -favorevole.

Federica Bellei- favorevole.

Alberto Marastoni -favorevole.

Luca Villa-astenuto.

Maura Catellani -astenuta.

Davide Caffagni -astenuto.

Fabio Lusetti -favorevole.

Approvato con 9 voti favorevoli e 3 astenuti.

**PUNTO N. 7: ORDINE DEL GIORNO PRESENTATO DAL GRUPPO CONSILIARE
"PROGETTO SAN MARTINO" RELATIVO AL RIPRISTINO DELL'"INFORMATORE".**

Il Consigliere Lusetti

Premesso che da inizio pandemia di Covid-19 non è stato stampato e distribuito l'"Informatore", giornalino delle attività comunali.

Ritenuto che il giornalino comunale che arriva a qualsiasi cittadino senza distinzione, che sia tecnologico o no, è l'unico strumento democratico per veicolare ai cittadini le idee, i divieti, le proposte approvate e non approvate di tutti i gruppi consiliari eletti dai cittadini.

Considerato che il personale addetto alla redazione del giornalino è il medesimo che in questi mesi ha pubblicato su facebook e whatsapp tutte le iniziative del Comune e quindi era in grado di redigere l'"Informatore."

Preso atto che a fine gennaio 2021 è stato recapitato a tutte le famiglie, tramite Auser, un volantino di auguri del Sindaco, nonché elenco lavori pubblici eseguito e da eseguire, quasi pubblicità elettorale ci viene da dire, e che la stessa Auser è l'associazione che distribuisce l'"Informatore", per cui non vediamo più nessun tipo di impedimento e anche per questo la nostra lista impegna il Sindaco e l'Assessore a predisporre le necessarie attività atte a stampare, distribuire e a pubblicare sui social network il giornalino comunale l'"Informatore", di dare ampia pubblicità ai cittadini tramite stampa o social network, sicuri che l'attuale Sindaco dia dimostrazione di grande democrazia perché solo con il giornalino le minoranze possono raggiungere tutta la cittadinanza di San Martino.

Il Sindaco

Rispondo io, sono chiamato in causa e preciso che l'"Informatore" è stato sospeso perché l'emergenza sanitaria e le direttive adottate per combattere il Covid-19 non hanno permesso di costruire il giornalino comunale. Tale decisione è stata presa di comune accordo con i dipendenti, operatori del nostro ente, a più riprese [*vocabolo incomprensibile per disturbi nell'audio, ndr*] che coincidevano con la preparazione e la successiva uscita del giornalino in questi mesi terribili di pandemia. Le vostre considerazioni sono errate. Il personale addetto al giornalino è molto più limitato rispetto a tutte le persone che possono pubblicare sulla pagina facebook del Comune. È quasi offensivo nei confronti dei lavoratori dell'ente il fatto che per voi si era in grado di redigere l'"Informatore" senza mai esservi informati delle forze in campo e del modo di lavorare a cui siamo obbligati ad aderire dai DPCM e quindi con tutte le decisioni del caso. A gennaio ho scritto di mio pugno, senza mettere in mezzo l'ente e senza l'intervento di nessun ufficio, senza nessun operatore del nostro ente, gli auguri di buon anno di un Sindaco, che non sono gli

auguri natalizi, che sono altresì importanti perché sono un segnale tangibile di presenza verso i più fragili, sono un segnale di speranza per tutta la comunità che sta soffrendo per colpa di questo maledetto virus che nessuno ha voluto e che nessuno ha cercato. Sono un segnale di vicinanza e di presenza per i più giovani e i nostri bambini, informando loro che arriva un nuovo gioco al parco, perché c'è bisogno di messaggi positivi in questo momento, informando i giovani delle bellissime e nuove strutture sportive che presto saranno a loro disposizione, speriamo nei prossimi mesi, ma i dati sono in peggioramento, vi informo anche di questo. La lettera di un Sindaco è un'iniezione di fiducia e di speranza per la propria comunità in rappresentanza di tutta l'Amministrazione comunale. Inoltre, avete ommesso ancora una volta di parlare dell'emergenza sanitaria che era contenuta in quel messaggio. In quella lettera si parlava anche della situazione pandemica della regione, della provincia e di San Martino in Rio e di quanto sia importante che la nostra comunità continui a proteggersi.

Per quanto riguarda l' "Informatore" è comunque in approntamento il nuovo sito ed appena sarà messo online, vi troverà spazio l' "Informatore", che sarà online con il consueto spazio per tutti. Inoltre verranno indicati dei punti di distribuzione. Abbiamo pensato a chi non è connesso ad internet e quindi troveranno le copie cartacee.

Per questi motivi legati a un'emergenza sanitaria, annuncio direttamente il voto del nostro gruppo che sarà contrario a questo ordine del giorno.

Il Consigliere Lusetti

Io, Paolo, ti ringrazio e non metto in dubbio le difficoltà, però suppongo che l'Amministrazione comunale sia un ente pubblico e sia un'azienda, perché è considerata tale. Lavoro in un'azienda e abbiamo le stesse difficoltà e gli stessi protocolli, una parte lavora a casa ed una parte no e ti devo dire che fortunatamente, a differenza di tante altre aziende, e noi dobbiamo fare profitto come azienda, abbiamo fatto un profitto superiore all'anno precedente. Voglio dire che il Covid purtroppo l'abbiamo avuto anche noi, abbiamo avuto dei casi in azienda e li abbiamo gestiti come tali, ma abbiamo prodotto più dell'anno precedente, dove ancora il Covid non c'era.

Condivido con te che nessuna l'ha voluta e condivido con te che sia difficile vivere in questo momento perché la gente non riesce a trovarsi, non riesce a parlarsi, non riesce a comunicare, sono perfettamente d'accordo; le scuole hanno riaperto con difficoltà, ma hanno riaperto fino alla terza media, stiamo cercando di fare il possibile per riaprire piano piano, ma richiuderemo sicuramente perché purtroppo si vede che c'è una recrudescenza di questo terribile virus, come dici tu. Chiedo scusa se non ho... non è che non ci abbiamo pensato, è che per fortuna molti di noi lavorano ancora e continuano a lavorare con le stesse difficoltà di un ente pubblico, perché l'ente pubblico è un'azienda e va gestita come tale, perché è un'azienda e tale deve essere. Ci aspettavamo che quello che si faceva prima si provasse ad approntare anche per il futuro, come stanno facendo le aziende, tutto qua. I protocolli che fa un Sindaco e che fa un Comune lo fanno all'interno delle aziende. È uguale, il DPCM è la stessa cosa. A noi addirittura sono venuti a fare un'ispezione. Non è che mi racconti delle cose strane, viviamo sulla terra anche noi. Il

problema del Covid è fondamentale nel mondo, però mi sa che sia diventata la scusante di tante cose. Non metto in dubbio la difficoltà, punto, e qua mi fermo. Però abbiamo ragionato perché - come ti ho detto - non voleva essere un'offesa rispetto all'Amministrazione e rispetto ai suoi dipendenti, probabilmente ci siamo espressi male; però abbiamo ragionato come si ragiona in un'azienda e le aziende continuano a lavorare perché il professore continua a insegnare, lo studente continua ad andare a scuola. Si cerca di vivere nella normalità. Purtroppo col Covid non si fa più niente perché tutto è riferito a quello. Guardate che stasera ogni cosa che abbiamo fatto partiva da lì: non vi rendete conto che c'è una pandemia. Probabilmente noi non ci rendiamo conto, forse sarà così! Accetto quello che mi hai detto, Paolo, però lungi da me che volesse essere un richiamo agli organi che lavorano in Comune e all'Amministrazione comunale, pensavamo che fosse possibile riattivare, che non fosse così difficile riattivare il giornalino. Vedo che il professore si sbraccia, lui è anche dotto e potrebbe aiutare. Andiamo al voto, Paolo, va bene.

Il Sindaco

Ci sono degli interventi?

Il Consigliere Villa

Volevo dire che comprendiamo le difficoltà che il Sindaco ha evidenziato e quindi se non si può fare, non si fa, c'è poco da dire e c'è poco da fare. Che la lettera che abbiamo tutti ricevuto fosse una lettera d'auguri, questo, permettimi, Paolo, fa torto alla nostra intelligenza, se ce la vuoi vendere così, perché l'elenco delle opere pubbliche, tra cui la famosa scuola che doveva essere pronta a settembre del 2020 e che mai ci sarà, faccio fatica a leggerla come un invito all'ottimismo. Invece trovo una grave caduta di stile, di buon gusto e di senso istituzionale il fatto che abbiate usato il numero whatsapp del Comune per mandare gli auguri a nome del gruppo di maggioranza. Questo credo che qualifichi di più l'attenzione con cui voi curate l'aspetto istituzionale e il ruolo istituzionale che fate, questo sì, perché ho trovato veramente disdicevole l'arrivo degli auguri su un numero istituzionale a nome del gruppo di maggioranza, invece quelli di opposizione li mandano a spendere. Questa, permettimi, è stata una grave caduta di stile.

Il Sindaco

Sicuramente è stato un errore perché gli auguri si fanno da parte di tutti e su questo abbiamo sempre fatto così. Cercherò di capire cosa è successo.

Possiamo andare alla votazione, se siete d'accordo? Non vedo altre braccia alzate...

L'Assessore Panari

Permettimi, Paolo, visto che la mia fantomatica erudizione è stata chiamata in causa, direbbe il poeta: non so se il riso o la pietà

Il Consigliere Caffagni

Matteo, purtroppo non sentiamo la citazione.

Il Sindaco

Spegni la telecamera, Matteo, così recuperi della fibra.

L'Assessore Panari

Direbbe il poeta : non so se il riso o la pietà prevale.

Il Sindaco

Passiamo alla votazione. Comunque sei un po' "saltato".

Do la parola al Segretario per procedere alla votazione dell'ordine del giorno.

Il Segretario Comunale

Paolo Fuccio -contrario.

Giuseppe Borri- contrario.

Luisa Ferrari- contraria.

Rosamaria D'Urzo- contraria.

Flavio Marcello Avantaggiato -contrario.

Andrea Galimberti -contrario.

Federica Bellei -contraria.

Alberto Marastoni -contrario.

Luca Villa -astenuto.

Maura Catellani -astenuta.

Davide Caffagni -astenuto.

Fabio Lusetti -favorevole.

8 contrari, 3 astenuti e 1 favorevole.

PUNTO N. 8: Ordine del giorno presentato dal gruppo consiliare "Progetto San Martino" in merito all'attribuzione della cittadinanza a Patrick George Zaki.

Il Consigliere Lusetti

Premesso che l'attivista e ricercatore egiziano Patrick George Zaki, studente al Master in Studi di Genere e delle Donne all'università di Bologna, è stato arrestato in Egitto il 7 febbraio 2020, accusato dal Governo egiziano di diffondere notizie false attraverso i suoi canali social, attentare alla sicurezza nazionale e istigare al rovesciamento del Governo e della Costituzione.

Considerato che Patrick George Zaki è in stato di detenzione preventiva e potrebbe rimanere in carcere ancora molto tempo, rischia dai 5 anni all'ergastolo. Le accuse a lui rivolte sono le stesse che colpiscono persone che svolgono attività lecite secondo il diritto internazionale e che in Egitto hanno raggiunto in questi anni centinaia di attivisti, ricercatori, avvocati, esponenti di organizzazioni per i diritti umani. Inoltre Zaki si è speso anche per l'affermazione dei diritti delle minoranze della LGBTQ fino alle comunità cristiane cacciate al nord del Sinai a causa dell'avanzamento dello Stato islamico.

Ricordato che numerosi sono i Consigli comunali di Comuni e delle Città metropolitane che analogamente a quello di Bologna stanno votando per conferire allo studente la cittadinanza onoraria.

Richiamate le numerose testimonianze, tra cui l'ONG "Iniziativa Egiziana per i diritti della persona", con cui Zaki collabora, la quale afferma che sia stato interrogato circa la sua attività di ricerca a Bologna e le sue iniziative in difesa dei diritti umani. L'ONG EIPR denuncia che Zaki sia stato bendato e torturato per ore, picchiato, sottoposto ad elettroshock, minacciato ed interrogato dalla National Security Investigation, che ha denunciato con appello online il rischio di una detenzione prolungata.

La lista civica Progetto San Martino chiede al Sindaco e all'Assessore competente di attribuire la cittadinanza onoraria a Patrick Zaki riconoscendo nella sua figura i valori di libertà, di studio, di libertà di pensiero e di libertà di partecipazione pubblica propri di questo territorio e delle istituzioni che lo rappresentano.

Il Sindaco

Cedo la parola al capogruppo Andrea Galimberti per esprimersi su questo ordine del giorno a nome di tutto il gruppo.

Il Consigliere Galimberti

Su questo ordine del giorno il nostro gruppo è fondamentalmente d'accordo. Non è d'accordo però sul discorso di attribuire la cittadinanza onoraria perché porterebbe a disparità verso tanti altri casi. Proponiamo un emendamento, di cancellare di "attribuire la cittadinanza onoraria a Patrick Zaki" e di sostituirla con "ad aderire alla campagna di Amnesty International", come per Giulio Regeni, "riconoscendo nella sua figura"- di Patrick Zaki - "i valori di libertà, di studio, libertà di pensiero" etc..

Il Consigliere Lusetti

In questo caso cambia completamente la nostra richiesta, stravolge e diventa un'altra cosa. Mi viene da dire... tu dici che secondo te viene fatta una disuguaglianza rispetto ad altri casi; potrebbe essere la stessa cosa dello striscione di Giulio Regeni, noi per Giulio Regeni abbiamo messo uno striscione e l'abbiamo fuori da anni. Chissà quanti altri casi sono uguali a quelli di Giulio Regeni, però abbiamo messo lo striscione. Io lo paragonerei a questo. Capisco la vostra buona volontà, però con questo emendamento, a differenza degli altri, viene cambiata completamente la richiesta dell'ordine del giorno, cioè non è più lo stesso ordine del giorno. Non è un piccolo emendamento, lo stravolge completamente. È per questo

motivo che mi vede contrario un emendamento del genere. Più di questa spiegazione non so che dirvi. Noi l'abbiamo fatto perché credevamo giusto questo e perché vediamo che si stanno muovendo in questo modo diverse città, anche perché crediamo sia una cosa fattibile e che possa arrecare un vantaggio nei suoi confronti. Poi che sia vero o no, Andrea, purtroppo lo striscione è ancora lì, dobbiamo ancora sapere la verità e chissà quando ce la diranno. Capisco, Andrea, quello che mi vuoi dire, ma in questo caso...

Il Consigliere Galimberti

Capisco la cittadinanza onoraria a Bologna, studiava a Bologna, ha un senso. Noi non riteniamo abbia senso...

Il Consigliere Lusetti

D'accordo, l'accetto, ma non accetto l'emendamento. Lo andiamo a votare così com'è ed accettiamo il vostro voto. Grazie comunque dell'apertura.

Il Sindaco

Propongo di ritirare l'emendamento e chiedo al mio gruppo se è d'accordo di astenersi su questo ordine del giorno ritirando l'emendamento. Chiedo a Matteo e a Flavio che hanno seguito la questione se siete d'accordo sulla proposta che ho fatto. Ritiriamo l'emendamento visto che non è stato accettato e ci asteniamo sull'ordine del giorno di Progetto San Martino.

La Consigliera Catellani

Paolo, scusami, l'emendamento se è stato proposto non è che vada ritirato, va votato. Chiedo.

Il Consigliere Galimberti

Perché non è condiviso dal proponente. Siamo più rispettosi di quello che non sembra! Visto che il proponente non l'accetta, è inutile che andiamo avanti. Non vogliamo stravolgere per forza il suo pensiero.

Il Sindaco

E' solo un segno di rispetto, ha ragione Galimberti.

Il Consigliere Galimberti

Non voglio stravolgere il suo pensiero e le sue intenzioni. Vi dico però che lo ritiro. Cosa diversa se lui voleva condividere con noi il nostro emendamento e noi condividevamo con lui tutto il resto del suo ordine del giorno. Non so se mi sono spiegato. Forse sono stato un po'...

Il Consigliere Avantageggiato

Chiedo, rispetto a questo emendamento, libertà di coscienza a tutti i Consiglieri di maggioranza. Confermo il fatto che la cosa più importante è aderire alla campagna di Amnesty International, però è chiaro che se il gruppo Progetto San Martino si rifiuta di prendere in considerazione il fatto di votare tutti insieme, chiedo libertà di coscienza, nel senso che io non voterò mai contro questo emendamento.

La Consigliera Catellani

Paolo, volevo soltanto stemperare un attimo il tema con Andrea, si dice: non andiamo contro la volontà del Consigliere Lusetti. Di solito le larghe intese adesso le fate col centro destra, non con la sinistra, però per una volta porta pazienza, ti lascio fare le larghe intese con la sinistra!

Il Consigliere Galimberti

Non ho capito cosa hai voluto dire, perché non si capisce bene, non si sente bene.

Il Sindaco

Scusate, chiedo 5 minuti di sospensione e così riusciamo a decidere meglio sul voto di questo ordine del giorno. Ci rivediamo fra 5 minuti.

[Il Consiglio comunale viene temporaneamente sospeso, ndv]

Il Sindaco

Riprendiamo il Consiglio.

Abbiamo libertà di voto. Io voterò a favore, ma lasciamo libero il gruppo in coscienza di esprimersi. Non facciamo l'emendamento per rispetto di Fabio perché non sarebbe nel nostro stile andare a forzare una cosa del genere. Lasciamo l'ordine del giorno di Progetto San Martino originale e chiedo al Segretario, se non ci sono altri interventi, di andare al voto. Davide Caffagni vuole fare un intervento.

Il Consigliere Caffagni

La mia è una domanda, chiamiamola così, d'ordine; interpello anche il Segretario. Questa è una mozione che impegna la Giunta a presentare in Consiglio una delibera di attribuzione della cittadinanza, immagino; non è che noi con questa delibera attribuiamo la cittadinanza, perché mi pare di avere inteso che per attribuire la cittadinanza onoraria occorra o una norma di statuto o una norma di regolamento. Questo ho visto fare in tutti gli altri Comuni. Tutti gli altri Comuni hanno approvato la mozione a favore della cittadinanza e poi sulla base della norma di regolamento si è fatta la delibera di attribuzione. Chiedo perché è la prima volta che passa una mozione di questo tipo e volevo capire anche da un punto di vista procedurale qual è l'iter corretto.

Il Sindaco

Per avvalorare quanto dici tu, Davide, darei la parola al Segretario Mauro De Nicola.

Il Segretario Comunale

Premetto che, come per lei, è la prima volta che mi succede l'attribuzione di una cittadinanza onoraria. Concordo con lei, in questo caso la mozione che è stata presentata non è di per sé l'attribuzione della cittadinanza onoraria, ma è l'impegno da parte del Sindaco e della Giunta di presentare una delibera che poi dovrà passare in Consiglio, perché secondo me la competenza è pienamente del Consiglio, per riconoscere a Zaki la cittadinanza onoraria. Quindi ci vuole comunque la delibera del Consiglio.

Il Consigliere Caffagni

Ho fatto questa domanda perché già l'anno scorso, mi pare, non so se luglio o settembre, si è fatto un evento pubblico in cui si è promessa la cittadinanza onoraria ad un medico per meriti e poi non si è mai vista in Consiglio comunale questa delibera. Ho guardato lo statuto e il regolamento e non mi pare di avere trovato delle norme in tal senso; quindi chiedevo dal punto di vista procedurale come fare. Concordo con lei, questa è una mozione e poi si ritornerà in Consiglio.

Il Segretario Comunale

Consigliere mi scusi, ritengo che sia sufficiente una delibera di Consiglio per l'attribuzione della cittadinanza onoraria, però dell'episodio che mi ha detto lei io non ne so niente.

Il Consigliere Caffagni

Segretario, io non parlavo a lei, c'è lì il Sindaco e sa di cosa parlo. Segretario, vorrei concordare con lei la parte più importante, lasci perdere il riferimento all'estate. Il tema è: stasera approviamo, come abbiamo inteso prima, la mozione e poi la Giunta presenta la delibera di Consiglio. Ho inteso bene?

Il Segretario Comunale

Penso che il Consigliere potrebbe essere concorde con un emendamento in tal senso, cioè "che si impegna il Sindaco e la Giunta a presentare in Consiglio l'attribuzione della cittadinanza onoraria". Non so se mi ha sentito il Consigliere Lusetti, oltre a lei naturalmente.

Il Consigliere Lusetti

Quello che lei mi sta chiedendo, Segretario, porti pazienza, è che se acconsento a fare un emendamento del genere, c'è un doppio passaggio che deve essere fatto in Consiglio?

Il Segretario Comunale

Nel senso che la mozione che lei ha presentato stasera non è di per sé l'attribuzione a Patrick George Zaki della cittadinanza onoraria, ma è l'impegno da parte del Sindaco a presentare una delibera in Consiglio per

l'attribuzione della cittadinanza onoraria....*[Frase incomprensibile per disturbi nell'audio, ndr]* questo dal punto di vista procedurale, come diceva prima il Consigliere Caffagni, non è di per sé la mozione presentata stasera, nel caso in cui venisse approvata da tutti o dalla maggioranza, non è la mozione che attribuisce la cittadinanza onoraria, ma ci sarà bisogno di un ulteriore passaggio consiliare con una delibera in cui si illustrano più approfonditamente, magari riprendendo anche alcune o tutte le motivazioni che ha presentato nella sua mozione per l'attribuzione della cittadinanza onoraria. Era semplicemente un chiarimento, Consigliere Lusetti.

Il Consigliere Villa

Solo per dire che rimango un po' senza parole da questa vicenda perché come il Segretario ha dichiarato, ma del tutto legittimamente, che non sapeva nulla della vicenda della cittadinanza alla dottoressa Pigozzi, mi chiedo: quando a luglio abbiamo fatto questo evento e gliel'abbiamo promessa, su che basi gliela abbiamo annunciata?

Il Sindaco

Rispondo io su questo. Con la dottoressa siamo d'accordo che l'avremmo fatto in concomitanza con un momento di pandemia quasi azzerato. Questo non è stato possibile farlo, rivedremo come attribuire la cittadinanza onoraria. Però con lei eravamo d'accordo - e lei lo sa molto bene - che volevamo farlo in un momento in cui l'indice RT fosse molto basso e che il nostro paese fosse libero, cosa che non è possibile fare, anzi vi informo che non siamo mai stati così alti con i contagi a San Martino da quando è iniziata la pandemia. Volevamo festeggiarlo con un momento Covid free, almeno festeggiarlo in simbiosi con .
[vocabolo incomprensibile per problemi nell'audio, ndr]

Il Consigliere Villa

Premesso che, se non ricordo male, proprio tu, Paolo, avevi dichiarato non mi ricordo a che punto di questa... *[vocabolo incomprensibile per problemi nell'audio, ndr]* Comune Covid free. Volevo dire che non ricordo bene, c'è stato un punto in questa tristissima vicenda in cui tu, Paolo, hai dichiarato il Comune Covid free. Poi, chiaramente non dipende né da me, né da te, né da nessuno l'andamento di questa cosa. A quel punto si poteva essere pronti per concedere la cittadinanza. Visto che è previsto un passaggio in Consiglio comunale, prima di annunciarlo in pubblico alla diretta interessata e alla cittadinanza, forma, sostanza e correttezza vorrebbe che si passasse in Consiglio comunale, non che prima si dica alla diretta interessata e ai cittadini e poi si scopre che bisognava andare in Consiglio comunale. Sia chiaro, sulla dottoressa Pigozzi non ho nulla da dire, la posso solo ringraziare, però torniamo al discorso di prima, la forma è importante quando si rivestono ruoli istituzionali. Non possiamo fare finta che non ci siano dei passaggi obbligatori, tanto più che adesso siamo a marzo del 2021 e ben lungi, purtroppo, dal potere prendere questa iniziativa perché, come dici tu, dobbiamo aspettare di essere Covid free ed ora che ci torniamo campa cavallo!

Il Sindaco

Troveremo il miglior momento possibile per attribuire la cittadinanza.

Flavio, hai il microfono acceso, spegnilo sennò rimbomba tutto. Flavio, volevi fare un intervento? Ti sentivo parlare e non ho capito se volevi fare un intervento o avevi il microfono acceso.

Il Consigliere Avantageggiato

Scusa, ho problemi grossi con la connessione. Mi sono perso praticamente tutto il dibattito, quindi stavo tentando di recuperare per capire cosa era successo. Mi sono proprio completamente perso. Provo ad ascoltare un po' e poi magari intervengo.

Il Sindaco

In buona sostanza siamo rimasti così, Flavio, abbiamo sospeso 5 minuti per capire. Dopo di che il Capogruppo ha detto che ritirava l'emendamento per rispetto alla scelta di Progetto San Martino di non accettarlo. Quindi ci siamo sentiti di ritirare l'emendamento proposto, di togliere di attribuire la cittadinanza onoraria a Patrick Zaki e mantenere tutto il resto dell'impianto, visto che Progetto San Martino non ha accettato l'emendamento. Abbiamo deciso con il gruppo di lasciare la massima libertà su questa mozione. Se vuoi fare un intervento, Flavio... in buona sostanza siamo rimasti lì.

Il Consigliere Avantageggiato

Onestamente penso che sia inutile da parte nostra dare la cittadinanza, mi sembra che Luca stesse dicendo qualcosa proprio da un punto di vista tecnico, cioè quanto sia difficile in questo periodo, soprattutto di ripresa Covid, dare una cittadinanza, perché comunque il Consiglio si deve riunire, non si può riunire via web, ma bisogna riunirsi in sede ufficiale, che è difficile. Penso che sia sufficiente che questo Consiglio con forza ribadisca i valori e quello che rappresenta Zaki per noi, di unirsi al sentimento comune che c'è rispetto a Patrick Zaki in questo momento e soprattutto di aderire alla campagna di Amnesty International. Quindi chiedo veramente a Fabio di ripensarci un attimo rispetto alla cittadinanza perché ci metterebbe in difficoltà proprio tecnica anche per poterla fare. Però se ritiene impossibile ritirare, io lo voterò anche così. Mi dispiace solo mettere in difficoltà l'Amministrazione per organizzare questo evento.

Il Consigliere Caffagni

Paolo, scusami, intervengo un attimo perché magari il dottore si è perso alcuni passaggi. Nel momento in cui non riuscivi a seguirci, con il Segretario si è concordato che obiettivamente occorre una delibera strutturata, presentata dalla Giunta al Consiglio. Quindi l'ordine del giorno proposto da Fabio laddove dovesse ottenere la maggioranza dei voti, vige come una proposta, un impegno nei confronti della Giunta a presentare poi al Consiglio, in una successiva seduta, la delibera di conferimento della cittadinanza. Quando Luca - prima forse tu ti sei collegato - stava parlando, faceva riferimento all'ancora mancato

conferimento con delibera di Consiglio della cittadinanza onoraria alla dottoressa Pigozzi, di cui abbiamo fatto quella serata in luglio, che è stata annunciata ma mai conferita formalmente con delibera. Questo è il sunto di quello di cui abbiamo parlato forse mentre eri scollegato.

Il Consigliere Avantageggiato

Okay, grazie. Torno a invitare Fabio ad aggiustare l'emendamento, anche con un ritocco minimo rispetto al fatto della cittadinanza, perché onestamente, come diceva il nostro Capogruppo, ha un valore simbolico importante che Bologna gli dia la sua cittadinanza e che il Comune di Bologna in assemblea plenaria dia la cittadinanza a Patrick Zaki; mi sembra che il nostro sia un surplus di lavoro soltanto, che però non servirebbe a niente da un punto di vista veramente pratico del ritorno di utilità nei confronti di Patrick Zaki. Quindi penso che magari si potrebbe alleggerire sul fatto di dare la cittadinanza con essere d'accordo con la cittadinanza data dal Comune di Bologna.

Il Consigliere Lusetti

Grazie Flavio dell'intervento, ma volevo dirti questo, va a stravolgere totalmente l'ordine del giorno, la richiesta, cioè è uguale ad accettare l'emendamento che mi ha proposto Andrea, che poi gentilmente ha detto che ritira.

Torno al discorso di prima. Ci sono altri Comuni che hanno dato la cittadinanza a Patrick Zaki che non è Bologna. E' una spinta in più per quello che credo tutti vorremmo e crediamo, altrimenti diventa, Flavio, come lo striscione. Forse tu hai perso questo passaggio, con Andrea abbiamo avuto questa discussione, lo striscione che c'è fuori per Regeni. Abbiamo messo fuori lo striscione e va bene che ci sia, ci sta; però, parliamoci chiaro, ad anni dall'esposizione dello striscione non abbiamo ottenuto niente, anzi tutt'altro, proprio ci hanno preso in giro, dobbiamo essere sinceri con noi stessi. Noi l'abbiamo presentato perché per noi ha una valenza, perché questa persona per fortuna è ancora viva e ha bisogno di sostegno, per cui è un sostegno in più, andiamo ad aggiungerci ad altri Comuni. Non solo Bologna gliel'ha data. Capisco quello che dici, però il nostro intento era far parte di quei Comuni che davano una spinta in più, al di là che questa sera ci impegnamo a impegnare la Giunta a formalizzare un impegno a presentare in Consiglio la cittadinanza per Patrick Zaki e non è che gli conferiamo la cittadinanza questa sera; sennò tanto vale, Flavio - e ti ringrazio - che accettassi quello che ha detto Andrea, che stravolge completamente l'ordine del giorno, perché l'ordine del giorno è abbastanza sintetico e chiaro, la richiesta direi che è elementare. Andarla a emendare vuol dire stravolgerla, vuol dire che non è più lo stesso ordine del giorno. Poi ognuno in coscienza sua giustamente vota come crede. Noi l'abbiamo fatto con questo intento, per dare un appoggio in più. Se tutti pensano: cosa conta dare un appoggio in più, tanto lo dà Bologna, allora ci fermiamo lì. Questo è il mio pensiero, vi espongo il mio pensiero. E' come se avessero fuori lo striscione solo in un Comune.

Il Consigliere Avantageggiato

Scusa Fabio, sai quali Comuni hanno votato?

Il Consigliere Lusetti

Paolo, se non ci sono più interventi, ho finito.

Il Sindaco

Fabio, ti ha fatto una domanda Flavio.

Il Consigliere Avantaggiato

Fabio, sai quali Comuni hanno votato?

Il Consigliere Lusetti

No, tutti non me li ricordo, però ci sono diversi Comuni. Quando abbiamo presentato l'ordine del giorno andare a prendere tutti i Comuni... ce n'era una lista discreta, secondo me erano più di una trentina, Flavio. I nomi se vuoi li cerco e domani te li do, ma non è che adesso li abbia qua, sennò li mettevo nell'ordine del giorno. Basterebbe andare su Google adesso. Genova è uno ad esempio. So che ce n'erano diversi. Ognuno di noi prepara degli ordini del giorno, li guardiamo insieme.

Il Consigliere Galimberti

Genova gliel'ha negata a dire la verità.

L'assessore Panari

Genova ha rifiutato la cittadinanza.

Il Consigliere Avantaggiato

Propongo per il mio gruppo libertà di voto.

Il Sindaco

Procediamo, se non ci sono più altri interventi, alla votazione. Chiedo al Segretario di procedere. Votiamo l'ordine del giorno così com'è senza nessun emendamento.

Il Segretario Comunale

Paolo Fuccio -favorevole.

Giuseppe Borri- astenuto.

Luisa Ferrari -favorevole.

Rosamaria D'Urzo -favorevole.

Flavio Marcello Avantaggiato -favorevole.

Andrea Galimberti -astenuto.

Federica Bellei -favorevole.

Alberto Marastoni -favorevole.

Luca Villa -astenuto.

Maura Catellani -astenuta.

Davide Caffagni -astenuto.

Fabio Lusetti -favorevole.

7 favorevoli e 5 astenuti.

PUNTO N. 9: MOZIONE PRESENTATA DAL GRUPPO CONSILIARE "PROGETTO SAN MARTINO" SUL SISTEMA SANITARIO REGIONALE.

Il Consigliere Lusetti

Premesso che la pandemia di Covid-19 ha messo a dura prova le strutture sanitarie e l'intero sistema sanitario pubblico della nostra provincia; che è grazie ai medici e a tutti gli operatori sanitari che si sono prodigati in tutti i modi, rischiando la vita, se si è potuta arginare l'epidemia.

Considerato che da più parti (politiche, amministrazioni pubbliche, operatori socio-sanitari, il Governatore della nostra Regione) è stata sottolineata l'esigenza di rafforzare il sistema sanitario pubblico e in particolare sui territori, realizzando coordinamento e integrazione fra i servizi assistenziali e sanitari, avvicinando sempre di più la sanità al cittadino, assicurando un'equa distribuzione delle risorse fra gli ambiti distrettuali al fine di potenziare i servizi territoriali strategici, come abbiamo avuto modo di verificare in questi mesi; verificando puntualmente la gestione delle RSA in tutta la provincia, ridefinendo i criteri di gestione dei piani sociali di zona e del fondo regionale per la non autosufficienza, al fine di sviluppare il servizio domiciliare; cambiando la definizione della priorità degli interventi nel settore sanitario e in quello di protezione sociale, operando per il rafforzamento del sistema sanitario pubblico con maggiori investimenti in diagnostica e servizi territoriali, riconfermando l'opportunità di investire consistentemente nella realizzazione di Case della Salute, anche oltre al piano delle realizzazioni 2021-2023.

Ritenuto che non si possa pensare di affrontare tali problematiche solo al superamento della pandemia del Covid-19.

Ritenuto che non si possa pensare di farlo attraverso decisioni calate dall'alto, ma che vada rafforzato il ruolo degli enti locali nella definizione dei nuovi obiettivi da introdurre nel piano sanitario regionale, enti locali che finora hanno assistito silenti a tutto il dibattito in corso, senza fornire un concreto contributo.

Il Consiglio comunale dà mandato al Sindaco di richiedere al più presto la convocazione straordinaria della Conferenza Territoriale Sociale Sanitaria al fine di rivedere il piano attuativo locale ed avanzare proposte per la revisione del piano sanitario regionale; definire le proposte del Comune di San Martino in

Rio attraverso un confronto in Consiglio comunale con gli operatori della sanità e delle formazioni sociali come previsto dall'Art. 13 della legge 833 del '78; di discutere in tale sede dell'opportunità di richiedere la realizzazione anche a San Martino di una Casa della Salute, dove ci possano essere servizi di medicina generale, pediatria, specialistica ambulatoriale ed assistenza infermieristica, oltre che ostetricia.

Il Sindaco

Risponde per noi e farà anche di conseguenza la dichiarazione di voto, l'Assessore Rosamaria D'Urzo.

L'Assessore D'Urzo

La mozione in oggetto è praticamente sovrapponibile alla precedente che il vostro gruppo ha presentato e ritirato durante il precedente Consiglio comunale del 5 novembre 2020. Quindi abbiamo già risposto al riguardo. Ci tengo tuttavia a rafforzare alcuni concetti che mi sembra non vi siano ancora chiari. La sanità reggiana ha reagito e sta reagendo con competenza, vigore, grande sacrificio e senso di responsabilità a questa pandemia. Non sono mai mancati i posti letto e i presidi di protezione individuale per i sanitari. L'ASL è riuscita a distribuire l'occorrente anche alle case residenza anziani e alle strutture residenziali che avevano bisogno, anche se, per inciso, l'ASP Magiera Ansaloni - la nostra ASP - è sempre stata autonoma nei rifornimenti e organizzata a fronteggiare l'emergenza. Ringrazio di questo il direttore dottor Ravanello, la Presidente Marinella Santi e gli operatori tutti per il grande lavoro svolto fino ad ora.

Gli enti locali non sono mai rimasti a guardare passivi e impotenti. Sono stati invece dall'inizio protagonisti e parte attiva nella gestione della pandemia attraverso decisioni condivise ed assunzioni comuni di gravi responsabilità. E' arrivato uno tsunami, ci ha provato, ma non ne siamo rimasti travolti, siamo rimasti uniti e stabili, senza perdere la lucidità necessaria ad affrontare la grave crisi. Anche le opere e gli interventi sono stati eseguiti e si stanno eseguendo pensando all'utilità che avranno nei periodi non pandemici, dentro ad una cornice organizzativa e ad una regia che guarda al futuro. Avete sicuramente appreso degli ultimi investimenti di fondi per il rinnovo dei Pronti Soccorso, delle terapie intensive e semintensive e l'adeguamento della parte strumentale. La CTSS (Conferenza territoriale sociale e sanitaria) è in stato di allerta in modo continuativo, come ho già detto in precedenza, così come sono informate e coinvolte le parti sociali. Nulla è calato dall'alto in tutte queste decisioni.

Alla luce di quanto espresso, non si può votare a favore di questa mozione. Dimostra che non avete idea dell'organizzazione dei mesi precedenti e non siete informati sul presente nonostante le nostre sollecitazioni. Vi invito, al di là delle speculazioni politiche, a informarvi con sincerità ed onestà intellettuale su come ci muoviamo e sul ruolo del nostro ente nelle istituzioni della Provincia, lo dobbiamo ai nostri concittadini che in un momento così difficile e incerto è necessario che conoscano la realtà senza strumentalizzazioni.

Per quanto riguarda i progetti, ci stiamo impegnando a realizzare il polo sociosanitario in via Rivone e a riempirlo di servizi per i nostri concittadini, per la cui realizzazione in un futuro prossimo, speriamo vicino, ci confronteremo pubblicamente e in presenza. Chiameremo esperti ed anche, come ci siamo già

impegnati, prenderemo in considerazione la vostra proposta di un confronto in Consiglio comunale con gli operatori della sanità e le formazioni sociali. Siamo tuttavia consapevoli che dovranno cambiare le politiche governative con investimenti sulla formazione specialistica della medicina generale e delle scienze infermieristiche. Anche la formazione e il ruolo degli OSS (operatori socio sanitari) dovrà essere necessariamente rivisto e valorizzato. Infatti per potenziare il servizio sanitario, oltre a mantenere l'indirizzo di investire nel pubblico che per noi, sia chiaro, è un caposaldo, non basterà creare strutture nuove, sarà necessario avere sufficienti professionisti che ci lavorino, senza i quali sarà impossibile riformare i sistemi.

Il Sindaco

Giuseppe, hai alzato la mano in continuazione, volevi fare un intervento?

Il Vice Sindaco Borri

Volevo dare un contributo. Credo che questo ordine del giorno sia - voglio essere garbato - delirante e mi rifaccio alle mie piccole cose. Nell'aprile del 2011 - qualcuno era distratto qua, e mi riferisco al proponente dell'ordine del giorno - sono stati inaugurati gli ambulatori pediatrici, perché ce n'era necessità assoluta. Non è solo una visione astratta, parole, parole e parole, ma sono stati investiti tanti soldi con uno sforzo enorme allora, però era necessario togliere le due dottoresse della pediatria, dagli ambulatori insieme al dottor Avantaggiato e al dottor Culzoni, perché era necessario. Allora avevamo annunciato un polo socio sanitario e l'abbiamo ripetuto all'infinito, col recupero dal punto di vista dell'handicap, dove potevano venire anche ambulatori, uno sviluppo adeguato secondo le necessità. Poi è evidente che immaginiamo anche di portare lì un ufficio, e queste cose le avrete sentite tante volte, l'ufficio scuola, l'ufficio servizi sociali. Secondo me è la posizione più giusta, senza tenere conto che Lusetti nega sempre la situazione della scuola elementare al mattino. Bisogna vedere la scuola elementare al mattino; vieni Lusetti, vieni a fare un giro, ci andiamo insieme, ti do l'appuntamento. Io non dico niente, tu controlla e guarda il sistema di adduzione e di accompagnamento dei bimbi in quella scuola, in quella posizione, è un mio vecchio pallino.

A parte questa cosa che è delirante, io non sono un tecnico della sanità, ovviamente, mi riferisco alla faccenda delle scuse che noi adduciamo sempre sulla macchina comunale. Non conosco il tuo settore, Fabio, assolutamente, non ne so di logistica, non so se un camion debba tornare indietro pieno, vuoto e come organizzate i viaggi, però dovresti sapere, anche perché ti interessi di politica, cosa succede in Comune, ma di striscio, non viverlo, perché viverlo è ancora più massacrante, di striscio. Quando abbiamo fatto tutte le iniziative di mitigazione, bonus, tutti gli stravolgimenti a cui è stata portata la ragioneria, i servizi sociali, l'ufficio tecnico, non sono state ferme le cose, non è stata la routine, è stato stravolto il modo di lavorare, perché io non sono immunologo, virologo, però so quello che è successo in Comune e te lo assicuro! E vieni che te lo spiego un sabato mattina, però devi stare quattro ore e ti spiego tutto quello che è stravolto lì! Poi se ti facessi parlare con i nostri dipendenti e collaboratori, sarebbe ancora più

dura, perché un conto è vedere e un conto *[vocabolo incomprensibile per problemi audio, ndr]* Sono non meravigliato, sono indignato che un Consigliere comunale paragoni la logistica al Comune! Ma dove siamo?! Ma dove vivi se sei tu l'attore di queste nefandezze qua! Il punto 9 è una nefandezza assoluta, vuol dire essere fuori dalla realtà! Ma non sono scuse! A parte il fatto che c'è gente che ha pensato bene di andare in pensione, beati loro, ma sono incidenti che possono capitare in tutti i Comuni. Si vive una situazione non fuori dalla norma, ma ha stravolto la norma, stravolge la norma. Poi leggo certe dichiarazioni e non voglio fare polemica politica, certe dichiarazioni sui giornali, non so se riportate giuste, di Consiglieri di minoranza - e non voglio fare polemica - ma dire che sia una cosettina così da niente... si chiede il permesso, si sanifica, si fa la valutazione, devono essere in pochi, si lavora per appuntamento, si lavora sempre non in presenza. Scusa, non so se il camion lavori in presenza o no, io non lo so questo, ma un autista quando sale fa lo stesso percorso, pandemia o non pandemia! Non voglio entrare nella logistica perché sono super ignorante, però so quello che è successo qua, quello che succede qua e che non è finito, perché adesso Modena e Bologna sono in zona rossa, noi aspetteremo due giorni, avremo i bambini tutti a casa da giovedì, andranno solo alla scuola materna. Non succede niente? Non cambia niente sul Comune che è l'ente territoriale? Ma dico, ma siamo pazzi?! Qua siamo pazzi! Scusate, sarò impazzito anch'io perché se il Covid colpisce i giovani, un povero anziano va giù di testa, però cerco di fare mente locale e lo faccio tutte le sere e tutte le notti. A questo territorio, volente o nolente... ho fatto l'Assessore, sono un Assessore per caso, però siccome penso di avere poche capacità, ma tanto senso del dovere e della responsabilità quando è possibile, cerco di ragionare notte e giorno. E' totalizzante fare questo lavoro, non basta la "polemichetta del cavolo" e portare qua un ordine del giorno delirante! Poi le spiegazioni tecniche ve la dà la D'Urzo, ve le darà Avantaggiato, io vi dico quello che succede qua, ma venite a vedere, venite a vedere tutte le rimostranze dei cittadini, vengono tutti qua, non vanno mica dal Prefetto! Non vanno mica dal Questore, non vanno mica dai Carabinieri, non vanno mica dalla Guardia di Finanza, vengono qua, fanno l'insistenza qua, reiterata, continua, giornaliera! 7 giorni su 7! Lusetti, non so se i tuoi camion girino... non lo so, non lo voglio sapere, non spiegarmelo, ma quello che succede qua non è un incidentino che si supera con un cartello, no! E' tutt'altra cosa! E mi dispiace perché voi siete giovani. Buonanotte.

Il Consigliere Lusetti

Mi fa piacere che Giuseppe si sia sfogato, è servito a qualcosa, così è più rilassato. Non voglio parlare dei miei camion, però, Giuseppe, quando ci siamo messi in gioco alle elezioni sapevamo cosa andavamo a fare. A quel punto abbiamo assunto delle responsabilità. A questo punto se vengono 7 giorni su 7 a chiederti delle spiegazioni, tu sapevi che se eri lì poteva essere questa la soluzione e la tua posizione, come Paolo sapeva che purtroppo secondo lui era lì. Cioè nessuno ci ha obbligato a essere lì. Hai capito? Noi siamo stati votati, per cui come giustamente ha detto Paolo, abbiamo delle persone che vogliono essere rappresentate da noi. Mi ricordo che una sera disse questo,: le Commissioni non servono più per questo. Poi mi fermo perché sei andato completamente fuori dall'argomento che io avevo presentato e che

Rosamaria, che ringrazio, ha invece... diciamo che in parte è stata sull'argomento. Perché Rosamaria? Capisco, infatti nel nostro ordine del giorno l'ho detto, non è l'impegno che è venuto a mancare, però vogliamo dircelo che forse qualche falla c'è stata? Se non ci fosse stata, Rosamaria, non ci sarebbero tutti quei problemi che ci sono stati e che tuttora purtroppo emergono. Se ce lo vogliamo dire... io non dico che sia colpa di San Martino, attenzione, Rosamaria, credo che San Martino possa avere fatto tutto il possibile per quello che era nel suo potere, nell'organizzazione che poteva avere e nelle forze che aveva. Non è questo il problema. Nel problema sanitario anche il Presidente della Regione, se mi ricordo, tempo fa disse che c'era da riformare la legge regionale sulla sanità e c'era da rivedere qualcosa. Stiamo chiedendo questo. Abbiamo ritirato l'altro ordine del giorno e abbiamo pensato questo perché? Perché tutti i giorni, purtroppo, e tu sei all'interno, si nota che ci sono delle falle, come in tutti i posti. Probabilmente quello che mi hai detto è vero, però è anche vero che c'è carenza di medici, per cui c'è una falla anche lì, si è notato questo. Prima in un passaggio mi hai detto: c'è da rivedere come vengono formati, perché effettivamente i medici appena laureati vengono buttati in corsia, e questo me l'hanno... ieri ho parlato con una nefrologa che mi ha detto: "abbiamo dei laureati in medicina che devono ancora fare la specializzazione che vengono messi in corsia". Questo perché? Perché c'è la necessità, perché purtroppo la pandemia mette tutti in difficoltà, come hai detto tu, cioè purtroppo è una cosa che non si è mai vista, la nostra generazione non l'ha mai vista, per cui l'abbiamo affrontata come potevamo. Vogliamo dire che eravamo preparati? Se vogliamo dire che eravamo preparati, io direi che di questo dobbiamo prendere atto e cioè sappiamo che eravamo scoperti, perché non c'era tutta l'attrezzatura necessaria per i medici nel momento in cui è scoppiata. Siete corsi tutti ai ripari e da qua è stato presentato questo ordine del giorno, ma questo, Rosamaria, non vuol dire che i medici... l'abbiamo detto in premessa, hanno fatto tutto il possibile, perché molti di loro ci hanno lasciato purtroppo la vita per salvare altre persone. Per cui lungi da me questo. Questo ordine del giorno è presentato perché secondo noi ci sono ancora... accetto la tua risposta perché tu sei all'interno del sistema sanitario, per cui sicuramente ne sai più di noi, ma per noi, essendo all'esterno, era un ordine del giorno visto come migliorativo, cioè cercare qualcosa. Mi ricordo le parole del Presidente del Regione che disse: "qualcosa da fare c'è e si è sbagliato a investire, ad esempio, su alcune cose private e non sulla pubblica assistenza". Questo era uno dei discorsi che era uscito. Poi che sia vero o meno, questi sono gli addetti ai lavori che lo devono dire, ma era inerente a questo. Nel tuo discorso mi è parso che vi siate sentiti attaccati come sistema sanitario. No, non è questo. Se ho capito, è questo o ho capito male, Rosamaria, se non è così ho capito male e ti chiedo scusa, però questa voleva essere una cosa che da esterno, secondo noi, ma anche secondo me, te lo dico io come Fabio Lusetti... purtroppo dei buchi e delle lacune ce ne sono state. Per cui da questo bisogna imparare, dire: sì è così, ma poteva accadere perché credo che sia una cosa, come abbiamo detto, che le nostre generazioni non hanno mai visto e speriamo che finisca velocemente e non la vedano più.

Tutto qua, Rosamaria. Poi accetto il voto ed andiamo al voto. Per Giuseppe, Giuseppe ti chiedo scusa, ma sei passato dalla scuola ai medici, al pediatria, mentre io di questo non ne volevo neanche sapere. So che è un po' che si cercava di creare questa Casa della Salute, è un po' che se ne parla a San Martino, perché non

è da adesso. Secondo me sono 10 anni. Capisco te, ma ormai sono 15 anni che sei in Comune, capisco che ormai sei logorato e capisco il tuo sfogo, l'accetto.

Il Sindaco

Penso che ognuno abbia detto la sua e siano posizioni precise.

Ha alzato la mano Flavio. Dopo vi invito ad andare al voto su questo argomento.

Il Consigliere Avantaggiato

Solo alcune puntualizzazioni. Intanto so che rispetto agli ordini del giorno non scrive tutto Fabio, c'è qualcuno che scrive dei pezzi. Chi ha scritto il pezzo, secondo me magari anche con delle buone intenzioni, si occupava di politica sanitaria negli anni '80, massimo '90, perché si vede, traspare da quello che c'è scritto che è qualcosa di vecchio, nel senso di quello di cui si discuteva sulla sanità quando mi stavo per laureare, penso. Però ci vedo il fatto positivo, sul quale onestamente (stasera no perché sono le 11 e un quarto) aprirei un dibattito, anche una giornata di dibattito su questo, perché parlare di sanità in questo momento è importante, perché una pandemia non l'avevamo mai avuta, ma soprattutto rispetto a quello cui stiamo andando incontro. Nessuno si aspettava una pandemia, una pandemia viene ogni 100 anni, anzi speriamo almeno noi di non vederne più una. Quello che è cambiato è sostanziale, cioè il cambio nuovo rispetto alla sanità non è prevedibile; parlare di Casa della Salute adesso non ha senso; perché, quando si parlava di Casa della Salute (chi l'ha scritto forse non lo sapeva), si parlava di Casa della Salute con 12 medici dentro per un ambiente per minimo 25 - 30.000 abitanti, quindi significava che San Martino non doveva avere la Casa della Salute, ce ne doveva essere una a Correggio. Mi sembra che viste le politiche anche fatte dal gruppo che rappresenti, Fabio, che è molto radicato su San Martino, proponete qualcosa come andare a togliere i medici a San Martino, ma penso che vi darebbero dietro con i forconi le persone adesso a San Martino. Secondo me è soltanto chi l'ha scritto che non si occupa di sanità da un po' di anni. Poi è importante parlare di sanità perché la sanità sta cambiando, si è capito che la sanità sul territorio conta tanto, si è capito che le politiche rispetto alla sanità forse sono state tutte sbagliate per la carenza di medici che ci siamo trovati ad affrontare. Però questo è un altro discorso, un discorso che magari potrà fare Maura a Bologna con Bonaccini, che si potrà fare a Roma. Noi, per nostra esigenza e per nostra discussione culturale, la possiamo anche fare a San Martino, ma onestamente conta soltanto per un arricchimento culturale nostro. Io, le mie idee le ho adesso su quello che penso debba essere la sanità nel 2020. Sicuramente questo ordine del giorno ci ha preso poco, ci ha preso veramente poco. Poi se vogliamo parlare di quello che è successo a San Martino, sono sempre molto disponibile.

Il Consigliere Lusetti

Certo. Io ti...

Il Sindaco

Fabio, scusa un attimo. Credo che gli argomenti siano già stati sviluppati in modo esaustivo. Vi chiedo di andare a fare le dichiarazioni di voto, sennò non...

Il Consigliere Lusetti

Paolo, però mi devi permettere, nel senso che siete in 20, io sono da solo, un minuto me lo dai?

Il Sindaco

Mi sembra tu abbia parlato anche molto. Comunque...

Il Consigliere Lusetti

Volevo ringraziare Flavio di quello che mi ha detto. Volevo dirgli e rassicurarlo che noi l'abbiamo condiviso, ma chi l'ha fatto non fa neppure parte del nostro gruppo, te lo dico sinceramente, non l'ho fatto io, nel senso che è un esterno al nostro gruppo, per cui non c'entra niente col nostro gruppo, ma è venuto e ha portato delle idee che abbiamo condiviso.

Per quanto riguarda la Casa della Salute, adesso a Maura dirò di dire a Bonaccini che ha sbagliato a fare... ha stanziato dei soldi per fare nuove Case della Salute, per cui probabilmente ha sbagliato, probabilmente adesso a Maura lo diremo. Per dirti una cosa, a Monzuno di Bologna, per darti un'idea, visto che prima mi chiedevi dei nomi, che non è molto grosso, hanno appena messo la prima pietra per la Casa della Salute e non è un Comune immenso. Flavio, accetto perché come dice Borri, io faccio logistica, tu fai quello, però ti dovevo una risposta perché sei andato in un campo dove volevo togliere ogni ambito ed ogni dubbio che tu possa avere. L'ha fatto un esterno alla nostra lista. Poi può averlo sbagliato in parte, ma in parte secondo me l'ha centrato. Comunque andiamo al voto, come dice Paolo, perché lo vedo sfinito.

Il Sindaco

Chiedo a Luca se deve fare una dichiarazione di voto, sennò andiamo alle votazioni.

Andiamo alle votazioni, noi ci siamo già espressi, Rosamaria è stata molto chiara, votiamo contrario.

Il Segretario Comunale

Paolo Fuccio -contrario.

Giuseppe Borri -contrario.

Luisa Ferrari- contraria.

Rosamaria D'Urzo -contraria.

Flavio Marcello Avantaggiato -contrario.

Andrea Galimberti -contrario.

Federica Bellei -contraria.

Alberto Marastoni -contrario.

Luca Villa -astenuto.

Maura Catellani -astenuta.

Davide Caffagni -astenuto.

Fabio Lusetti -favorevole.

1 favorevole, 8 contrari e 3 astenuti.

PUNTO N. 10: ORDINE DEL GIORNO PRESENTATO DAL GRUPPO CONSILIARE "PROGETTO SAN MARTINO" RELATIVO ALLA RACCOLTA DIFFERENZIATA DI PANNOLINI ED ASSIMILATI VARI.

Il Consigliere Lusetti

Premesso che i pannolini sono un rifiuto complicato, chi ha bambini piccoli ne consuma a chili e chili in pochissimo tempo, riempiendo sempre il bidone dell'indifferenziato. Eh sì, perché i pannolini - così come gli assorbenti - sono sempre stati considerati un rifiuto non riciclabile.

Appurato che nell'ultimo anno in Italia qualcosa è cambiato grazie al decreto “ End of Waste” del Ministro Costa; tale decreto in particolare stabilisce i criteri specifici nel rispetto dei quali le plastiche eterogenee a base di poliolefine, il SAP e la cellulosa derivati dal recupero dei rifiuti dei prodotti assorbenti per la persona (PAP), cessano di essere qualificati come rifiuto ai sensi e per gli effetti dell'Art. 184-ter del D.lgs. 3 aprile 2006, n. 152.

Verificato che alcune città d'Italia si stanno muovendo per rendere più rapida ed efficace la raccolta dei rifiuti e quindi il processo di smaltimento; è il caso di Verona, in cui ogni anno producono circa 3500 ton. di rifiuti assorbenti per la persona e dove sono stati installati 8 bidoni “intelligenti”, destinati unicamente alla raccolta di pannolini usati da portare poi direttamente all'impianto. Di questi, 4 sono stati posizionati al di fuori da asili.

Considerato che si potrebbe iniziare finalmente la raccolta differenziata di pannolini ed assimilati al fine di conferire tali materiali al riciclo e al recupero, in quanto la plastica recuperata dai prodotti assorbenti per la persona usati, rappresenta da una miscela di poliolefine che consente di produrre nuovi oggetti utilizzabili in diversi ambienti (quelli della casa, della scuola, degli uffici, aziende, parchi giochi urbani) e che le plastiche recuperate sono particolarmente indicate nei processi di stampa a iniezione, se miscelate con altre plastiche vergini e riciclate, al punto che con il recupero di 10 chili di materiali si può produrre un chilo di plastica riciclata.

Visto che tale sensibilità rappresenterebbe un corretto comportamento per l'Amministrazione comunale ponendosi come Comune precursore in ambito provinciale e non solo. Noi chiediamo di impegnare il Sindaco e la Giunta a impostare entro tre mesi il percorso relativo alla raccolta differenziata di pannolini ed assimilati vari, tale da consentire il recupero dei detti materiali da potere poi eventualmente utilizzare per la realizzazione di strutture da inserire nei parchi giochi del nostro Comune o arredi per il comune;

dare ampia e capillare pubblicità dell'iniziativa tramite canali istituzionali, social network e collaborazione con le istituzioni scolastiche del paese.

Il Sindaco

Il problema non si pone se essere precursori, ma è da precisare che attualmente sul territorio emiliano abbiamo un gestore che si chiama Iren. In questo momento ci informa che non sono attive raccolte separate per i pannolini con un impianto di destinazione specifico. In Italia è attivo un solo impianto che tratta in modo specifico i pannolini e che è situato - e tu lo saprai benissimo - a Treviso, ed è l'azienda Contarina Spa. Anche a livello di programmazione futura in questo momento non ci sono progetti in cantiere a breve termine. Eventuali valutazioni sono nelle primissime fasi di raccolta dati. Ad oggi, quindi, non ci sono esperienze vicine in corso. In ogni caso la valutazione della raccolta separata dal resto del rifiuto differenziato, così come precisato per la raccolta di tappi in sughero, richiede dei tempi di analisi costi - benefici con un arco temporale necessariamente più ampio di quello prospettato dalla lista Progetto San Martino. Nonostante tutto, abbiamo insistito con Iren che faccia questo studio. Aggiungo anche, Fabio, che in questo Comune siamo con una deliberazione di Giunta comunale, la 43 del 15.4.2016, tra i pochi Comuni che ha attivato un progetto di indirizzo che prevede l'erogazione di un contributo economico per l'acquisto di pannolini lavabili a favore delle famiglie con figli di età compresa tra zero e 36 mesi, che decidono di fare scelte sostenibili per il benessere dei bambini, dell'ambiente e del risparmio. Il contributo è fissato in una quota pari all'80% della spesa sostenuta, fino a un massimo di 100 euro per ogni bambino residente di un nucleo familiare in regola con la posizione Tari, per la quale venga presentata apposita istanza. Ad oggi sono state presentate 5 richieste e il nostro ufficio anagrafe provvede a consegnare il modulo di richiesta del contributo ad ogni iscrizione di nuovi nati, anche se la maggior parte dei bambini vengono iscritti direttamente dall'ospedale.

Per il resto chiedo al nostro Capogruppo Andrea Galimberti di fare un emendamento perché siamo sempre molto attenti quando si presentano degli ordini del giorno sensibili all'ambiente.

Il Consigliere Galimberti

Vado subito al finale. "Progetto San Martino" viene sostituito con "il Consiglio comunale". "Il Consiglio comunale impegna il Sindaco e la Giunta a valutare entro 6 mesi un eventuale percorso attivabile presso il nostro Comune da parte di Iren relativo alla raccolta differenziata di pannolini ed assimilati vari, tali da consentire un recupero" etc. etc., e poi è uguale a quello che è scritto.

Il Consigliere Lusetti

Mi può star bene. Togliamo "eventuale"? Lo facciamo fare a Iren?

Il Consigliere Galimberti

Se Iren riesce a trovare un eventuale percorso. Non è che sminuisca, se vuoi lo tolgo anche.

Il Consigliere Lusetti

Quell'“eventuale” non mi piace, sono sincero, Andrea, è una parola che mi urta. Se la possiamo togliere, la togliamo e va bene com'è.

Il Consigliere Galimberti

Noi siamo democratici e gli “eventuali” li eliminiamo anche! Possiamo anche toglierlo. "A valutare entro 6 mesi un percorso attivabile" etc..

Il Consigliere Lusetti

Va bene. Dopo ci date il risultato di quello che vi hanno detto?

Il Consigliere Galimberti

Naturalmente.

Il Consigliere Lusetti

Okay.

Il Sindaco

Ci sono degli altri interventi?

Il Consigliere Villa

Davanti a cotanta testimonianza di democrazia del Capogruppo Galimberti non posso che votare a favore! Quindi il gruppo voterà a favore compattamente.

Il Consigliere Galimberti

Permettetemi una battuta: pannolini per tutti allora ragazzi!

Il Sindaco

Chiedo al Segretario di procedere con la doppia votazione, l'emendamento proposto dal Consigliere Galimberti ed accettato dal Consigliere Lusetti e poi la votazione dell'ordine del giorno emendato.

Il Segretario Comunale

Paolo Fuccio -favorevole favorevole.

Giuseppe Borri -favorevole favorevole perché mi riguarda direttamente!

Luisa Ferrari -favorevole e favorevole.

Rosamaria D'Urzo -favorevole e favorevole.

Flavio Marcello Avantaggiato -favorevole e favorevole.

Andrea Galimberti -favorevole e favorevole.

Federica Bellei -favorevole e favorevole.

Alberto Marastoni -favorevole e favorevole.

Luca Villa-favorevole e favorevole.

Maura Catellani -favorevole e favorevole.

Davide Caffagni -favorevole e favorevole.

Fabio Lusetti -favorevole e favorevole.

Il Sindaco

L'ordine del giorno è passato all'unanimità.

PUNTO N. 11: ORDINE DEL GIORNO PRESENTATO DAL GRUPPO CONSILIARE "PROGETTO SAN MARTINO" RELATIVO ALL'EMERGENZA SANITARIA IN BOSNIA.

Il Consigliere Lusetti

Premesso che da quasi due mesi circa più di 1000 migranti provenienti soprattutto da Afganistan, Pakistan e Bangladesh stanno vivendo in una situazione di estrema emergenza nei paesi nei pressi del campo profughi di Lipa, nella città bosniaca nord occidentale di Bihac, che lo scorso 23 dicembre era stato distrutto da un incendio. Da allora i migranti sono rimasti senza alloggio e senza nulla, nonostante di recente siano state montate alcune tende riscaldate, che bastano soltanto a poche centinaia di persone. La neve e le temperature molto rigide stanno complicando la situazione rendendola disumana.

Considerato che ogni giorno vediamo scorrere in TV le immagini di questa tragedia umanitaria, le immagini di una vita inconcepibile in un mondo che si voglia considerare civile: freddo, gelo, senza vestiti adeguati, senza servizi igienici e senza alcuna assistenza. Solo la Caritas italiana si era mossa per un rapido intervento umanitario.

Preso atto che la Comunità Europea ha stanziato fondi e ha chiesto che vengano rispettati i diritti umani; che è una situazione che va ogni giorno aggravandosi fino a farsi tragedia a cui assistiamo impotenti e per la quale molti governi sono stati finora indifferenti.

Noi chiediamo di impegnare il Sindaco e il Consiglio comunale a inviare un messaggio al Presidente del Consiglio italiano e al Presidente della Commissione Europea per chiedere un intervento immediato che faccia cessare questo vergognoso silenzio e assicuri una accoglienza dignitosa e sicura ai profughi e di rendere pubblica tale iniziativa.

Il Sindaco

Chiedo l'intervento del nostro Capogruppo Andrea Galimberti a nome di tutto il nostro gruppo di maggioranza.

Il Consigliere Galimberti

Volevo fare una premessa, nel senso che di questa questione si è interessato il nostro Consigliere Gabriele Gatti, che in questo momento non poteva essere presente e che ci ha fatto avere alcune sue considerazioni, che abbiamo fatto nostre e che di seguito vi leggo.

1) La collocazione temporale che viene data all'inizio del documento sarebbe più accurata se si dicesse che l'attuale condizione in Bosnia Erzegovina e in particolare nel cantone Una-Sana è rimasta la stessa da marzo 2018, quando i primi migranti provenienti da una precedente evoluzione della rotta balcanica iniziarono ad usare il nuovo percorso attraverso quei territori.

2) La citazione dell'incendio del Lipa è interessante ai fini di un discorso generale. Purtroppo temo non sia prudente citarlo, visto che diverse investigazioni portate avanti sull'accaduto hanno dimostrato che l'incendio in questione è di origine dolosa e che è stato originato dagli stessi occupanti per forzare le autorità ad un trasferimento in differenti strutture.

3) La condizione dei migranti senza alloggio non è tale, poiché le autorità hanno smistato la maggior parte degli occupanti in più strutture e in altri campi gestiti dall' IOM

4) Nella successiva fase si fa riferimento alla neve e alle temperature molto rigide che stanno complicando la situazione. Vorrei fare presente che nelle località prese come esempio attualmente ci sono 20 gradi di più di due settimane e che la meravigliosa primavera sta facendo sbocciare le prime margherite.

5) Nel passaggio successivo, dove viene citata la copertura mediatica, si dice che “ogni giorno vediamo scorrere le immagini di questa tragedia umanitaria”. Vorrei che fosse così, purtroppo la ritengo un' inaccuratezza, perché la copertura mediatica ad oggi non sta mostrando alcuna situazione emergenziale in Bosnia. Il riferimento potrebbe essere azzeccato se si facesse riferimento al periodo da fine dicembre e inizio gennaio, quando effettivamente i media italiani si sono interessati delle condizioni di quel territorio.

6) L'affermazione che “solo la Caritas italiana si è mossa per un rapido intervento umanitario”, non è veritiera. In aggiunta la definizione “emergenza” che viene data alla situazione bosniaca in tutto il documento è errata, poiché una condizione emergenziale è tale solo su un breve periodo di tempo. L'attuale situazione in Bosnia è la medesima da marzo 2018. Quindi l'aggettivo corretto è strutturale.

Ad ogni modo sulle innumerevoli associazioni che hanno lavorato negli anni per alleviare le condizioni delle persone migranti. Se si volesse citare chi è in prima linea nella gestione della situazione, nominerei senza ombra di dubbio la Croce Rossa Bosniaca. Inoltre ci tengo a sottolineare che è solo grazie a questa associazione locale che oggi l'OIM e l'UNHCR possono operare sul territorio.

7) Nel “preso atto” si fa riferimento ad una situazione che “va ogni giorno aggravandosi, fino a farsi tragedia.” Per fortuna il clima e l'assistenza data dagli aiuti fatti pervenire in loco ad oggi permettono di mantenere la situazione stabile. L'Ambasciata italiana in Bosnia ha inoltre chiesto la cessazione dell'invio di aiuti da associazioni o singoli cittadini poiché si è raggiunta la massima capacità ricevibile.

8) Nella sezione "impegna" viene richiesto di scrivere al Presidente del Consiglio italiano e alla Presidente della Commissione Europea. Per quanto riguarda la richiesta non entro nel merito del gesto,

tuttavia vorrei fare presente che solo a gennaio la Comunità Europea ha stanziato ulteriori € 3,5 milioni per il supporto alle persone migranti in Bosnia Erzegovina, portando il contributo totale dal 2018 alla cifra di 13,8 milioni di euro.

Per quanto riguarda il contributo italiano all'attuale situazione in Bosnia, vorrei aggiungere che da gennaio la dottoressa Laura Lungarotti è la nuova coordinatrice sub-regionale per i Balcani occidentali e capo della missione dell'OIM in Bosnia Erzegovina.

Il nostro voto pertanto è orientato sul voto contrario.

Il Consigliere Lusetti

Ti ringrazio della lezione della Bosnia.

Volevo solo alcune puntualizzazioni. Il fatto che ci sia stato un incendio doloso o che i migranti sia dal 2018 che fanno quel percorso, credo che non cambi la sostanza della cosa, è comunque indegno vederli in quel modo. Comunque se vai a cercare quello che sta accadendo adesso sui social, li trovi tuttora e sicuramente hanno più aiuti di dicembre, da quando abbiamo formulato l'ordine del giorno, ma non sono trattati così umanamente, al di là che sia stato causato o no, perché questo non fa la differenza. L'altra cosa sono i 20 gradi. Il 28/2, telefonino meteo, dove c'è il campo c'erano dai 2 ai 6 gradi e qualcuno di voi lo sa perché gliel'ho mandato, dai 2 ai 6 gradi, con possibilità di nevicare. Era il 28/2. Per cui i 20 gradi ci sono stati un po' prima forse o forse oggi, però il 28/2, da telefonino -tu cerchi meteo e vai a vedere dove c'è il campo - c'erano dai 2 ai 6 gradi. Per cui anche questa è un'impresione. Poi tutto il resto potrebbe anche... però non cambia la sostanza del problema. Se sono stati stanziati 13.000 euro, probabilmente non è il problema dello stanziamento, probabilmente è il problema del come, forse è il problema di come, cioè non è il problema dello stanziamento, è il problema a volte di come è la filiera, dove vanno, cosa si fa, quello che si fa. Se uno mi dice che ha speso 13.000 euro non vuol dire niente, potrebbe essere tanto come niente -io ritengo - anzi scusa, 13 milioni di euro potrebbero essere tanti o niente, dipende da quello che ho fatto.

Il Consigliere Galimberti

Fabio, se ragioniamo in questa maniera, non diamo più niente a nessuno perché...

Il Consigliere Lusetti

Posso anche fare una strada, se questa strada mi costa al chilometro 13 milioni di euro, può essere bella, però devo capire come l'hanno fatta.

Il Consigliere Galimberti

[vocaboli incomprensibili per problemi nell'audio, ndr]

Il Consigliere Lusetti

Sono d'accordo, però se queste persone sono ancora così e tu mi dici che dal 2018 questo era il percorso, vuol dire che c'è qualcosa che si può fare di diverso. Probabilmente non abbiamo centrato il modo di aiutarli.

Il Consigliere Galimberti

La cosa comunque è molto più ristretta rispetto a quello che voi...

Il Consigliere Lusetti

Comunque era solo per risposta perché mi è stato fatto tutto un elenco preciso e perfetto del libro di storia e ti volevo dire che qualche imprecisione c'è. Accetto, va benissimo quello che pensate e il perché, però permettimi, Andrea, una replica normalissima.

Il Sindaco

Abbiamo capito tutte le posizioni. Possiamo andare al voto o ci sono altri?

Il Consigliere Villa

Nel dichiarare il voto di astensione, volevo solo puntualizzare una frase che mi ha molto colpito, letta dal Capogruppo Galimberti, ma se non ho capito male, dettata dal Consigliere Gatti, è una dichiarazione importante che voglio sottolineare là dove dice che se un problema esiste dal 2018 non può e non deve essere più essere considerato come emergenza. Prendo atto.

Il Sindaco

Andiamo al voto. Dopo di che c'è l'ultimo punto, te lo porto, Andrea, da leggere, perché fra 7 minuti qua salta l'antifurto e svegliamo tutta San Martino.

Andiamo al voto intanto. Subito do la voce al Segretario per la votazione.

Il Segretario Comunale

Paolo Fuccio -voto contrario all'ordine del giorno.

Giuseppe Borri -contrario.

Luisa Ferrari- contraria.

Rosamaria D'Urzo -contraria.

Flavio Marcello Avantageggiato -contrario.

Andrea Galimberti -contrario.

Federica Bellei- contraria.

Alberto Marastoni -contrario.

Luca Villa -astenuto.

Maura Catellani- astenuta.

Davide Caffagni -astenuto.

Fabio Lusetti -favorevole.

1 favorevole, 8 contrari e 3 astenuti.

PUNTO N. 12: INTERPELLANZA PRESENTATA DAL GRUPPO CONSILIARE "PROGETTO SAN MARTINO" RELATIVA ALLA RETE 5G.

Il Consigliere Lusetti

Paolo, la risposta all'interpellanza me la date scritta?

Il Consigliere Galimberti

La leggo io, ambasciator non porta pena!

Diamo per letta la tua interpellanza?

Il Consigliere Lusetti

Sì, va bene, è sul 5G, abbiamo chiesto sul 5G quali sono... E` una risposta lunghissima?

Il Consigliere Galimberti

Due pagine, cosa vuoi che sia!

Il Consigliere Lusetti

Se me la date scritta, così eviti di staccare l'allarme...

Il Consigliere Galimberti

Paolo è già andato, non so dove sia andato, è già andato...

Il Consigliere Lusetti

Le domande sono molto chiare, chiediamo solo due cose. Se sono due pagine dobbiamo stare qua fino all'una.

Il Consigliere Galimberti

Vado veloce. Stasera sono così! Approfittane, non capita tutti giorni!

Il Consigliere Lusetti

Se volete me la date scritta, va bene.

Il Consigliere Galimberti

Come da relazione fra aumento dell'antenna per la tecnologia 5G ed aumento del rischio tumori, la Iarc, International Agency for Research on Cancer, in un suo studio del 2011 e relativo quindi a tecnologie di comunicazione mobili anteriori al 5G, classifica i campi elettromagnetici a radiofrequenze in categoria 2B...

Il Consigliere Lusetti

Non ti sento più, Andrea.

Il Consigliere Galimberti

Stanno parlando gli altri, per forza! Staccate i microfoni.

Classifica i campi elettromagnetici a radiofrequenze in categoria 2B come possibili cancerogeni per l'uomo, in quanto non c'è un'evidenza conclusiva rispetto al fatto che l'esposizione agli stessi possa causare il cancro negli esseri umani e negli animali. È importante sottolineare che tale classificazione si riferisce alle esposizioni dovute all'utilizzo dei telefoni cellulari, non alle esposizioni ambientali o lavorative. Il ruolo dell'ente locale nella procedura autorizzativa per le installazioni e le configurazioni di infrastrutture di comunicazione elettronica è normato a livello nazionale dal decreto legge del primo agosto 2003 e a livello regionale dalla legge regionale Emilia Romagna 30/2000 e relativa deliberazione Giunta regionale Emilia Romagna 1138/2008. Nell'ambito dei procedimenti inerenti gli impianti di telefonia mobile, il Comune svolge una propria attività istruttoria e si avvale di enti per la valutazione tecnica e di impatto sulla salute, che sono rappresentati rispettivamente da Arpa e Ausl. In particolare Arpa provvede per i procedimenti in corso a verificare in via preventiva che i livelli di emissione dei campi elettromagnetici rispettino i valori di riferimento previsti dalla normativa di settore ed esprime un parere tecnico sull'installazione; di concerto, anche AUSL esprime il proprio parere sanitario in merito alla tutela della salute dei cittadini. Solo a fronte dei due pareri favorevoli di Arpa e di Ausl e degli esiti positivi degli altri accertamenti istruttori, il Comune provvede al rilascio dell'eventuale autorizzazione.

Ciò premesso, in merito alla prima domanda “ se il Comune intende informarsi presso gli operatori di telefonia mobile per conoscere le intenzioni sul territorio comunale in merito alla tecnologia 5G o se tali operatori abbiano già iniziato l'installazione”, si comunica che attualmente Iliad ha già provveduto nelle ultime manutenzioni a riconfigurare i propri impianti di via Verdi e via Camuncoli, avvertendoci che le apparecchiature sostituite sono predisposte anche per l'attivazione del sistema 5G.

I titoli concessori attualmente in essere non prevedono la possibilità di utilizzo del sistema 5G neanche in sperimentazione o collaudo e dovrà essere debitamente autorizzato o comunque non potrà essere attivato prima del primo luglio 2022, sia perché normativamente previsto, sia a seguito di specifico impegno della ditta Iliad, prot. 5044 del 30.6.2020.

Per ciò che attiene il secondo quesito, “quali risultati hanno ottenuto le città che stanno sperimentando”, si comunica che è l'Istituto Superiore di Sanità l'ente di diritto pubblico che in qualità di organo tecnico -

scientifico del Servizio Sanitario Nazionale, svolge funzioni di ricerca, sperimentazione, controllo, consulenza, documentazione e formazione in materia di salute pubblica, ha pubblicato in data 7.8.2019 i rapporti Istisan 19/11, radiazioni a radiofrequenze e tumori, sintesi delle evidenze scientifiche. Relativamente all'avvento del 5G si chiarisce che sono attualmente in corso in Italia le prime installazioni sperimentali di sistemi per telecomunicazione con tecnologia 5G il cui impatto elettromagnetico viene valutato dalle Agenzie regionali per la protezione ambientale, considerando il diagramma di sviluppo senza fattori di riduzione statistici. Tale approccio, molto cautelativo, permette di assicurare il rispetto dei limiti in qualsiasi condizione di esposizione. Lo sviluppo della normativa tecnica nazionale o emanazione di specifiche linee guida elaborate da parte dell'SNPA - sistema nazionale di protezione ambientale - sulla base di standard tecnici internazionali, potrà modificare questo approccio con metodologie di valutazione più realistiche, basate sulle effettive condizioni di funzionamento degli impianti.

Tra le pubblicazioni dell'Istituto Superiore di Sanità il documento "emissioni elettromagnetiche del 5G e rischi per la salute", visionabile al medesimo, chiarisce ulteriormente che il 5G, come le attuali tecnologie di telefonia mobile di seconda, terza, quarta generazione, 2G, 3G e 4G, non richiede segnali elettromagnetici di intensità tale da indurre aumenti significativi della temperatura corporea dei soggetti esposti, per cui non è prevedibile al momento alcun problema per quanto riguarda gli effetti noti nei campi elettromagnetici. Questo è vero anche in considerazione sia della natura particolarmente restrittiva della normativa italiana, sia dei margini di cautela impliciti negli standard internazionali per la protezione dagli effetti termici nell'ipotesi che il quadro normativo italiano venga allineato ad essi per evitare che già esistenti problemi di installazione degli impianti di telecomunicazione mobile possano essere accentuati con l'avvento del 5G.

I dati disponibili non fanno ipotizzare al momento particolari problemi per la salute della popolazione connessi all'introduzione del 5G. Tuttavia è importante che l'introduzione di questa tecnologia sia affiancata da un attento monitoraggio dei livelli di esposizione, come del resto avviene già attualmente per le attuali tecnologie di telefonia mobile e che proseguano le ricerche su possibili effetti a lungo termine.

Arpa e Fvg con comunicato stampa del 29.2.2020 ha reso noti i primi risultati della misurazione del campo elettromagnetico delle nuove antenne di telefonia mobile con tecnologia 5G operanti sul territorio regionale, specificando come le prime misurazioni nel campo elettromagnetico delle nuove antenne con tecnologia 5G evidenzino valori molto inferiori al valore di attenzione e all'obiettivo di qualità previsto dalla normativa.

Questo è il risultato delle indagini svolte nei giorni scorsi da Arpa sulle prime installazioni attivate in Friuli Venezia Giulia a metà gennaio di quest'anno e il riferimento della pubblicazione è del mese di gennaio 2020.

L'installazione di un impianto radiobase è soggetta ad un parere preventivo di Arpa che si esprime sulla compatibilità del progetto con i limiti previsti dalla normativa per la protezione della popolazione dall'esposizione ai campi elettromagnetici.

Le valutazioni di Arpa, inviate, come previsto, al gestore ed ai Comuni, consigliano l'impatto massimo sia dell'impianto in progetto che degli impianti già presenti sul territorio, verificando il rispetto di legge in tutti i punti accessibili dalla popolazione. I risultati del parere (il primo per il 5G è stato emesso da Arpa FVG ad ottobre 2019) hanno evidenziato il rispetto dei limiti di legge in tutti i punti, con un valore in campo elettrico calcolato sempre inferiore ai 6 V/m, che rappresenta il valore di attenzione e l'obiettivo di qualità per un campo elettrico.

Arpa FVG ha anche effettuato misure di fondo del campo elettromagnetico prima dell'installazione dell'impianto 5G e misure post-operam a seguito della comunicazione dell'attivazione dell'impianto. Le misure sono visibili sul sito dell'Agenzia nella sezione radiazioni campi elettromagnetici. Tutte le misurazioni nell'area prossima agli impianti hanno evidenziato un campo elettrico compreso nel range 0,3/1 V/m, quindi molto inferiore al valore di 6 V/m. I valori misurati evidenziano pertanto che l'impatto del 5G è attualmente molto basso rispetto alle altre tecnologie o addirittura nullo, visto anche il poco traffico su tale tecnologia.

Infine per ciò che attiene l'ultimo quesito, se il Comune intende attivarsi per fare in modo che l'installazione del 5G sul territorio comunale sia preceduta da una analisi sull'impatto per la salute di tale tecnologia, si evidenzia come tale attività sia di competenza dell'Istituto Superiore di Sanità, che già si è attivato in tal senso. Inoltre abbiamo ricevuto l'informativa dalla Prefettura che ci comunica di non emettere nessuna ordinanza sul tema in quanto è materia dello Stato e che il Prefetto annullerà atti conseguenti legati alla sospensione e all'attivazione della rete 5G.

Il Sindaco

Chiediamo a Fabio Lusetti una breve replica, se si dichiara soddisfatto o meno dell'interpellanza. E' stata una risposta molto lunga, Andrea, moltissimo lunga.

Il Consigliere Lusetti

Devo dire molto soddisfatto, grazie Andrea, direi che questa sera mi hai... non lo so... possiamo andare a mangiarci una pizza insieme quando si riapre, speriamo presto!

Il Sindaco

Dobbiamo scappare perché fra 5 minuti si riattiva l'antifurto. Buonanotte a tutti, anche a chi ci segue da casa. Il Consiglio è finito.